



COMUNE DI ANCONA

Largo XXIV Maggio, n. 1 – 60123

comune.ancona@emarche.it

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA
DIREZIONE SPORTELLO UNICO INTEGRATO (S.U.I.)
EDILIZIA PRIVATA, PRODUTTIVA E COMMERCIO
tel. 071/2222603

Ancona, li 10/06/2019

Alla REGIONE MARCHE

P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Qualità dell'aria Protezione Naturalistica
regione.marche.valutazamb@emarche.it

OGGETTO : D.lgs. n. 152/06– D.P.R. 357/1997 - L.r. n. 3/2012 - L. 241/90: Valutazione di Impatto Ambientale. Progetto: “*Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo*”. Proponente: Comune di Ancona – Manutenzione Ripascimento del paraggio Ramona-molo. - Valutazione preliminare.

Con riferimento al progetto esecutivo della manutenzione del Ripascimento del paraggio Ramona-molo a Portonovo, trasmesso con nota del 10/05/2019 prot. gen. 74751, si invia in allegato il Modulo Lista di Controllo per la Valutazione Preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006.

Cordiali saluti.

firmato digitalmente (*) da:
Dirigente della Direzione S.U.I.
Giacomo Circelli

() La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 12/02/1993 n. 39.*

**MODULO E: LISTA di CONTROLLO per la VALUTAZIONE PRELIMINARE
di cui all'articolo 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/06**

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/06 relativa al progetto denominato

**OPERE DI MANUTENZIONE DEL RIPASCIMENTO DI RIDOTTA ENTITA' NEL PARAGGIO "EX RAMONA -
MOLETTO" LITORALE DI PORTONOVO**

Il sottoscritto GIACOMO CIRCELLI ARCHITETTO-DIRIGENTE in qualità di proponente del COMUNE DI ANCONA - Partita IVA 00351040423 , con sede legale nel Comune di ANCONA, Provincia di ANCONA in LARGO XXIV MAGGIO n°1 – CAP 60123

Telefono _____

e-mail: _____

p.e.c.: comune.ancona@emarche.it

**CHIEDE LA VALUTAZIONE PRELIMINARE DI CUI AL COMMA 9 DELL'ART. 6 DEL D.LGS. N. 152/06
RELATIVAMENTE AL PROGETTO**

- modifica
- estensione
- adeguamento tecnico

E A TAL FINE DICHIARA QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO

1. Descrizione del progetto di adeguamento tecnico

Il progetto consiste nella manutenzione del ripascimento realizzato nel 2018 come opera di protezione della costa paraggio Ramona-Moletto di Portonovo (transetto 411 – U.F. 13), si configura come una operazione di ripristino dell'arenile mediante il ri-livellamento del materiale accumulatosi nel corso della stagione invernale nei pressi della zona denominata "del pennello frana"; il materiale interessato sarà del tutto autoctono senza alcun apporto da cave terrestri.

Il progetto e l'opera sono in coerenza con le previsioni contenute nell'ELAB. 07 "PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA" di cui al Contratto di Appalto anno 2018 - CIG 7482025A58 – CUP E38F18000170006.

Dagli elaborati di progetto si può rilevare un accumulo utile per il livellamento proposto di circa **2.000 mc.** per una distribuzione media pari a circa 8 mc/ml.

--

2. *Comuni e Province interessati*

IL PROGETTO di modifica/estensione/adequamento tecnico e LE OPERE CONNESSE, SE PRESENTI, è/sono localizzati:	
Provincia	ANCONA
Comune	ANCONA
	Località Portonovo – Frazione Poggio

3. *Tipologia progettuale di cui il progetto per cui si chiede la Valutazione Preliminare costituisce adeguamento tecnico*

<i>Allegato alla legge regionale n. 11/2019 punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato A1, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato B1, punto 3/lettera <i>b)</i>	Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa del mare
<input type="checkbox"/> Allegato A2, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato B2, punto/lettera ____	_____

4. *Finalità e motivazioni del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico per cui si chiede la Valutazione Preliminare*

Il progetto esecutivo mira a mantenere la funzionalità di un'opera secondo le indicazioni dell'Elaborato 7 "PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA" di cui al Contratto di Appalto anno 2018; il riequilibrio della quantità accumulatosi nei pressi della zona "pennelli frana" mediante modesti livellamenti degli arenili adiacenti consentirà la protezione di opere esistenti (stabilimenti e attività balneari in concessione) altrimenti esposti alla normale erosione costiera soprattutto in concomitanza dei venti spiranti da Greco e Tramontana.

5. *Localizzazione del progetto*

Il progetto di manutenzione del ripascimento sarà realizzato nel Comune di Ancona in località Portonovo, più precisamente nel transetto 411 dell'Unità Fisiografica n°13 come individuata dalla Regione Marche.
Per una maggiore comprensione si può utilmente fare riferimento agli elaborati grafici allegati al progetto esecutivo dell'opera.

6. *Caratteristiche del progetto di adeguamento tecnico*

L'intervento prevede di utilizzare esclusivamente la ghiaia accumulata all'interno del paraggio ridistribuendola e livellandola in modo da ricreare il profilo e la linea di costa realizzati con il ripascimento del 2018. Un tratto sensibile di questo paraggio riguarda i primi 20 metri Ovest nei

quali il retrospiaggia è caratterizzato dalla presenza di una falesia. Il Progetto prevede in generale (vds. Elaborato E10) di raccogliere esclusivamente il materiale accumulato al di sopra della sezione del 2017 ripristinando il profilo di allora. Alcuni vincoli progettuali al prelievo di ghiaia sono concentrati nel tratto "giallo" indicato nella tavola E10 (tra le sezioni 1 e 2) nel quale si prescrive di:

- ripristinare il profilo 2017 con un franco superiore di materiale pari a 20 cm.
- di non scalzare il materiale accumulatosi per i primi 5 metri a partire dal piede della falesia.

La linea di costa, che garantisce la massima protezione alla falesia, rimarrà nella stessa posizione.

Dagli elaborati di progetto si può determinare un accumulo utile per il livellamento proposto di circa 2.000 mc. per una distribuzione media pari a circa 8 mc/ml.

Attività di cantiere

Si prevede di prelevare il materiale di accumulo tramite un escavatore con pala meccanica e versarlo in un dumper in grado di trasportare la ghiaia passando sulla battigia. Durante tale operazione si prevede una prima operazione di pulizia del materiale dai rifiuti accumulati durante la stagione invernale da effettuarsi manualmente. Il dumper una volta raggiunto il sito di scarico verserà il materiale nel modo più omogeneo possibile in modo da poter svolgere una seconda operazione di pulizia dai rifiuti interni all'accumulo ghiaioso sempre manualmente. Il materiale una volta steso andrà livellato con mezzi terrestri (pala/escavatore) al fine di garantire una uniforme distribuzione secondo le previsioni progettuali. Il moto ondoso nell'immediato futuro disporrà il materiale di ripascimento secondo il naturale profilo di equilibrio.

7. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente di cui il progetto in esame costituisce adeguamento tecnico

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n. 72 del 01 giugno 2018</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Nulla osta e Valutazione di Incidenza <input checked="" type="checkbox"/> Parere ex LR. 15/2004	Ente Parco del Conero (in allegato) Regione Marche PF Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa. (in allegato)
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica	Autorizzazione Paesaggistica già rilasciata per il Progetto di Ripascimento realizzato nel 2018, il progetto di manutenzione sarà realizzato conformemente alla suddetta autorizzazione.

8. Iter autorizzativo del progetto proposto di adeguamento tecnico

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

9. Aree sensibili e/o vincolate interessate dal progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>			
	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Baia di Portonovo – 0 km</i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Portonovo e falesia calcarea a mare - IT5320006</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>DM 23/5/1953 GU 9/6/1957</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	Promontorio del Monte Conero
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	

10. Interferenze del progetto di adeguamento tecnico con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> La modifica dell'ambiente sarà legata alla naturale erosione da parte delle correnti marine		<i>Perché:</i> Il materiale movimentato è quello accumulatosi naturalmente all'interno dello stesso paraggio	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Non si prevede utilizzo di risorse naturali non rinnovabili o scarsamente disponibili	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i> Il materiale movimentato è lo stesso presente nell'ambiente		<i>Perché:</i> Non si prevede utilizzo/stoccaggio/trasporto/produzione di sostanze nocive.	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto non prevede alcuna produzione di rifiuti solidi durante le fasi di costruzione/esercizio/dismissione</i>		<i>Perché: mero apporto di materiale ghiaioso</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il materiale è per sua natura inerte e non rilascia alcuna sostanza nociva nell'atmosfera.</i>		<i>Perché: mero apporto di materiale ghiaioso</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il materiale è per sua natura inerte e non rilascia alcuna radiazione elettromagnetica, emissione luminosa o termica.</i>		<i>Perché: mero apporto di materiale ghiaioso</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il materiale non rilascerà alcun inquinante sul suolo o nel mare.</i>		<i>Perché: mero apporto di materiale ghiaioso</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione: l'organizzazione del cantiere presuppone un'unica impresa, esclusi rischi da interferenza tra ditte</i>		<i>Perché: I mezzi saranno del tipo silenziati e non saranno ammesse operazioni di rabbocco carburante o lavaggio degli stessi eseguite a qualsiasi titolo e necessità</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: la zona è tutelata dalla Soprintendenza che ha già rilasciato Autorizzazione Paesaggistica per il Progetto di ripascimento realizzato nel 2018</i>		<i>Perché: Il progetto di ripascimento non altera alcun equilibrio ecologico/paesaggistico o storico culturale ma ripristina in parte con il materiale disponibile sull'arenile le condizioni di fruibilità e di protezione di un modesto tratto di arenile.</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: presenza nelle vicinanze del Lago grande di Portonovo</i>		<i>Perché: Tutte le operazioni di livellamento dell'arenile avverranno a distanza dallo stesso Lago Grande che non verrà mai interessato dalla presenza di mezzi o personale di cantiere.</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: presenza del Lago Grande</i>		<i>Perché: la movimentazione e il livellamento riguarderà esclusivamente l'arenile</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non ci sono nella zona di progetto vie di trasporto ad elevato livello di traffico</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La zona del progetto è localizzata in un'area ad elevata intervisibilità</i>		<i>Perché: l'intervento non modifica o altera in maniera irreversibile i luoghi anzi consolida la coerenza paesaggistica dell'arenile ri-livellando lo stesso materiale di cui è costituito.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: è attualmente vigente il P.P.E. di Portonovo</i>		<i>Perché: l'intervento è compatibile sia con le previsioni del PPE per quanto riguarda l'uso del suolo che con la matrice ambientale presente.</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti,	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: non vi sono nelle immediate vicinanze dell'area di progetto zone densamente abitate o antropizzate</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non vi sono nelle immediate vicinanze dell'area di progetto ricettori sensibili</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto sarà realizzato in zone ad elevata valenza turistica ed ambientale</i>		<i>Perché: L'opera migliorerà la fruibilità degli arenili mantenendo la sua funzione principale di opera di difesa della costa.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto non insiste su alcuna zona carente di standard ambientali o già soggetta ad inquinamento.</i>		<i>Perché:</i>	

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: il progetto ripristina la funzionalità di "freno morbido" alla naturale erosione dei luoghi</i>		<i>Perché: L'opera stessa sarà sacrificata alla ciclica erosione della costa non producendo così alcun effetto ambientale significativo.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non ci sono effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non ci sono effetti di natura transfrontaliera</i>		<i>Perché:</i>	

E A TAL FINE TRASMETTE I SEGUENTI ALLEGATI

1. CONSENSO INFORMATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ⁴			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA		
	E.9 PROGETTO TRATTO 1	1:100	
	E.10 PROGETTO TRATTO 2-3	1:100	
	E.11 PROGETTO TRATTO 4-5	1:100	

⁴ Sottoscritto dal proponente e, ove necessario, da tutti i progettisti

	NULLA OSTA PARCO DEL CONERO		
	PARERE REGIONE MARCHE DIFESA DELLA COSTA		

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente Lista di controllo per la Verifica Preliminare e nella documentazione ad essa allegata sono veritiere.

ANCONA, li 04/06/2019

In fede⁵

Giacomo Circelli

⁵ Nel caso di firma digitale, inserire la seguente dicitura sotto la firma: *“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa”*

PROPONENTE:



Comune di ANCONA

Largo XXIV Maggio, 1 - I 60123 Ancona
tel +39 071 222 1 - URP tel +39 071 222 4343
Numero Verde 800 653 413 - P.IVA 00351040423
posta elettronica certificata: comune.ancona@emarche.it

PROGETTO ESECUTIVO

OPERE DI MANUTENZIONE DEL RIPASCIMENTO DI RIDOTTA ENTITA' NEL PARAGGIO "EX RAMONA - MOLETTA" LITORALE DI PORTONOVO

*Decreto del Dirigente della P.F. Valutazione e Autorizzazione
Ambientale e Protezione Naturalistica n. 72 del 01 giugno 2018*

CODICE ELABORATO:

E.1

TITOLO:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

REDAZIONE:

Progettista:

Ing. Sordani Dorianò

Ancona Via Raffaello Sanzio 36

DATA:

MAGGIO 2019

REVISIONE:

REV. 0

SCALA:

SOMMARIO

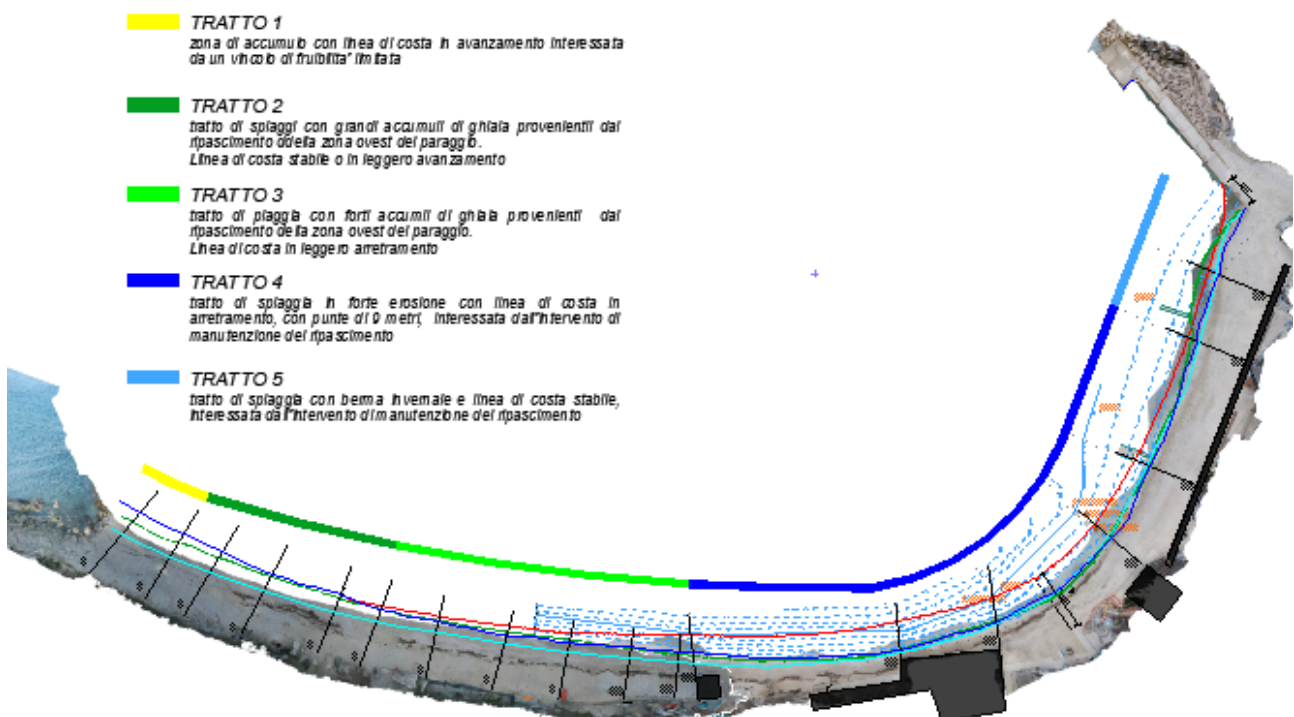
PREMESSA.....	2
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
DESCRIZIONE DEL CANTIERE	4
INDICAZIONI SULLA SICUREZZA	5
PRESCRIZIONI PER LA FASE ESECUTIVA – allegato A del Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n.72 del 01/06/2018 - Regione Marche.....	5

PREMESSA

Il progetto concernente le “OPERE DI MANUTENZIONE DEL RIPASCIMENTO DI RIDOTTA ENTITA' NEL PARAGGIO EX RAMONA – MOLETTA nel LITORALE DI PORTONOVO” viene redatto in attuazione del Decreto del Dirigente della P.F. Valutazione e Autorizzazione Ambientale e Protezione Naturalistica n. 72 del 01 giugno 2018 e in coerenza con le previsioni contenute nell’ELAB. 07 “PIANO DI MANUTENZIONE DELL’OPERA” di cui al Contratto di Appalto anno 2018 - CIG 7482025A58 – CUP E38F18000170006

L’intervento si rende necessario a seguito delle forte erosione del paraggio Molo – Pennello frana.

L’elaborato E.8 “DINAMICA COSTIERA” descrive graficamente l’evoluzione dal 2016 ad oggi della linea di costa.



La dinamica costiera, focalizzata sul paraggio suddetto, dal 2016 ad oggi evidenzia erosione generalizzata e più marcata soprattutto nella zona Pescatori¹ e Ristorante Emilia dovuta alle mareggiate dominanti che provengono dai quadranti Nord e Nord-Ovest.

Il fenomeno erosivo si amplifica in particolare in questo tratto a causa del moletto di Portonovo la cui estensione ed inclinazione è tale da incanalare con maggiore forza le correnti marine quando spirano il Greco e la Tramontana ma contemporaneamente si oppone alla corrente prevalente (da Est ad Ovest) che in sua assenza avrebbe trasportato il sedimento solido in quell’area.

L’erosione di tale zona è evidenziata, oltre che dal forte arretramento della linea di costa, anche da un approfondimento delle batimetriche.

¹ Cfr sezioni 13 e 14 contenute nell’elaborato grafico E.11

A seguito del ripascimento del 2018 si può notare come nella stagione invernale 2018-2019 la linea di costa nel tratto del paraggio est abbia avuto un arretramento da 3 a 7 metri mentre il lato Ovest sia interessato da un sensibile avanzamento della costa.

Il “pennello frana”, con il quale si chiude il paraggio, ha creato una barriera al sedimento che fuori dall’effetto erosivo del molo ha ripreso il suo trasporto da Est ad Ovest con l’effetto di modificare in avanzamento la linea di costa negli ultimi 80 metri del paraggio².

Il rilievo effettuato il 29 Marzo 2019 ha anche evidenziato notevoli accumuli sulla spiaggia emersa sempre nella porzione Ovest del paraggio.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’intervento prevede di utilizzare³ esclusivamente la ghiaia accumulata all’interno del paraggio ridistribuendola e livellandola⁴ in modo da ricreare il profilo e la linea di costa realizzati con il ripascimento del 2018.

Un tratto sensibile di questo paraggio riguarda i primi 20 metri Ovest nei quali il retrospiaggia è caratterizzato dalla presenza di una falesia.

Il Comune di Ancona a seguito di uno studio geologico commissionato alla Studio Geoequipe nel 2018 ha definito tale area a “*fruibilità limitata*” quindi per la prossima stagione verrà inibita la possibilità di accedere a tale tratto di spiaggia “*mediante l’installazione di una fune in nylon del tipo “corda marina” ancorata a pali in legno posti parallelamente al litorale*”.

Nel 2017 si procedette ad un rilievo dettagliato per tale zona evidenziando un accumulo di ghiaia nella spiaggia emersa. La Regione Marche ritenne di non autorizzare l’asportazione di tale accumuli in quanto il tratto di spiaggia in questione era caratterizzato da una linea di costa in erosione.

La situazione ad oggi è molto differente in quanto la linea di costa è in avanzamento di circa 4 metri rispetto a quella del 2017 e gli ulteriori accumuli di ghiaia sono composti dal materiale del recente ripascimento.

Il Progetto prevede in generale (vds. Elaborato E10) di raccogliere esclusivamente il materiale accumulato al di sopra della sezione del 2017 ripristinando il profilo di allora.

Alcuni vincoli progettuali al prelievo di ghiaia sono concentrati nel tratto “giallo” indicato nella tavola E10 (tra le sezioni 1 e 2) nel quale si prescrive di:

- **ripristinare il profilo 2017 con un franco superiore di materiale pari a 20 cm.**

² Cfr. sezione 1 fino alla 6 degli elaborati grafici E.9 ed E.10

³ Rif. E.P. 22.01.005*

⁴ Rif. E.P. 22.01.007*

- **di non scalzare il materiale accumulatosi per i primi 5 metri a partire dal piede della falesia.**

La linea di costa, che garantisce la massima protezione alla falesia, rimarrà nella stessa posizione.

Dagli elaborati di progetto si può determinare un accumulo utile per il livellamento proposto di circa 2.000 mc. per una distribuzione media pari a circa 8 mc/ml.

L'area indicata nella tavola E.11, fuori dal paraggio di progetto, adiacente al moletto di Portonovo – pennelli Fortino Napoleonico, di area circa 150 mq per un'accumulo medio di ghiaia per circa 60 cm, **dovrà essere livellata** secondo le Linee guida del Parco del Conero adottate per la Località di Portonovo con particolare attenzione ad evitare qualsiasi sversamento in mare del materiale ghiaioso.

La procedura delle suddette Linee Guida prevede che i lavori vengano preceduti da una comunicazione all'Ente Parco del Conero a mezzo PEC inoltrata almeno **sette giorni prima** dell'inizio lavori nella quale siano specificati:

- a) soggetto titolato alla realizzazione dei lavori: **Comune di Ancona***
- b) i luoghi oggetto dell'intervento individuati su elaborato grafico: **allegare tavola E.11***
- c) la data di inizio lavori e la prevista durata in giorni: **data inizio lavori appalto e durata un giorno.***
- d) Scheda sintetica Natura 2000: **allegata alla presente relazione tecnica illustrativa.***

DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Si prevede di prelevare il materiale di accumulo tramite un escavatore con pala meccanica e versarlo in un dumper in grado di trasportare la ghiaia passando sulla battigia.

Durante tale operazione si prevede una prima operazione di pulizia del materiale dai rifiuti accumulati durante la stagione invernale da effettuarsi manualmente⁵.

Il dumper una volta raggiunto il sito di scarico verserà il materiale nel modo più omogeneo possibile in modo da poter svolgere una seconda operazione di pulizia dai rifiuti interni all'accumulo ghiaioso sempre manualmente.

Il materiale una volta steso andrà livellato con mezzi terrestri (pala/escavatore) al fine di garantire una uniforme distribuzione secondo le previsioni progettuali. Il moto ondoso nell'immediato futuro disporrà il materiale di ripascimento secondo il naturale profilo di equilibrio.

Nelle tavole grafiche sono riportate i capisaldi per lo sversamento del materiale.

Si prevede l'utilizzo di due dumper con portata di circa 15 mc e ipotizzando, vista la distanza media tra la zona di prelievo e quella di scarico, circa quattro viaggi ora per ciascun dumper.

⁵ Riferimento voce E.P. 28.04.001

In termini quantitativi si stima che vi possa essere una produzione media giornaliera (in questo caso condensata nelle 5 ore notturne) di circa 500 mc di materiale steso pari a circa quattro giornate lavorative nette⁶.

Si ipotizza per l'intervento di operare con un'unica impresa con mezzi terrestri secondo le modalità già descritte; le voci di Elenco Prezzi per redigere il Computo metrico estimativo sono state desunte dal vigente prezziario delle Opere Pubbliche della Regione Marche 2018.

INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Le lavorazioni previste dal presente intervento riguardano la fornitura e posa in opera di materiale da ripascimento con lavorazione da terra.

Per quanto riguarda le lavorazioni via terra il cantiere relativo al presente intervento è soggetto alla normativa riguardante i cantieri temporanei o mobili (D.Lgs. 81/08). Sarà cura della Stazione Appaltante nominare il Coordinatore in fase di esecuzione (art.90, c.4 e 5 D.Lgs. 81/08), qualora necessario ai sensi delle vigenti disposizioni. In fase di progettazione si prevede che i lavori vengano eseguiti da un'unica impresa. Resta a cura dell'Impresa appaltatrice ed esecutrice dei lavori la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza, se necessario, (art. 131, c.2, let. b) D.Lgs. 163/06 ed il Piano Operativo di Sicurezza (art. 96, c.1, let. g) D.Lgs. 81/08). La stima dei costi ordinari della sicurezza e della manodopera è riportata negli elaborati di progetto. È a cura del

Responsabile dei Lavori la verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori ai sensi dell'art. 90, c. 9, Art. 97 e All. XVII D.Lgs. 81/08.

PRESCRIZIONI PER LA FASE ESECUTIVA – ALLEGATO A DEL DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E PROTEZIONE NATURALISTICA N.72 DEL 01/06/2018 - REGIONE MARCHE

Di seguito si riportano integralmente le prescrizioni emanate con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n.35 del 16/3/2018 - Regione Marche e che dovranno essere eseguite in maniera pertinente secondo i ruoli indicati e le attività previste dal progetto esecutivo; a chiarimento in calce si allega un sintetico riepilogo delle prescrizioni estratte dal suddetto Decreto (addendum).

⁶ Durante i lavori saranno eseguite delle misure di torbidità dell'acqua come previsto nella prescrizione n°12 allegata

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: L. 179/2002, art. 21 – L. 241/90. Progetto: “Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo”. Proponente: Comune di Ancona. Autorizzazione al ripascimento del paraggio Ramona – Molo

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'articolo 21 della L. 179/2002, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e adottando la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, il ripascimento del tratto Ramona – Molo di cui al progetto denominato “*Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo*”, depositato dal Comune di Ancona, nel rispetto delle disposizioni e delle condizioni ambientali pertinenti, di cui all'Allegato A del Decreto del Dirigente della P.F. Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 35 del 16/03/2018 recante “*D.lgs n. 152/06 – D.P.R. 357/97 – D.lgs. 42/2004 – L. 241/90 - L.r. n. 3/2012: Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato “Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo”. Proponente: Comune di Ancona. Provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza e autorizzazione paesaggistica*”;

DI STABILIRE che il ripascimento autorizzato con il presente provvedimento dovrà essere eseguito impiegando materiale da cava terrestre avente le caratteristiche fisiche determinate da ARPAM, Dipartimento di Ancona, mediante il campionamento eseguito in data 22/05/2018 e le successive analisi, caratteristiche riportate nel rapporto di prova 15/MS allegato alla nota ARPAM prot. n. 17380/DDAN/P del 23/05/2018, acquisita al nostro prot. n. 569154/VAA/A del 23/05/2018;

DI STABILIRE che il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche prima dell'avvio dei lavori effettuerà sia le misurazioni di fluorescenza fitoplanctonica previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale, sia un sopralluogo tramite ispezione visiva per verificare che la fase del ciclo riproduttivo della *Cystoseira* spp. rilevata nei fondali antistanti il Fortino, sia compatibile con l'avvio dei lavori;

DI RAPPRESENTARE che il monitoraggio ambientale dell'intervento di ripascimento dovrà avere durata triennale nel rispetto di quanto previsto al proposito dal DDPF VAA n. 35 del 16/03/2018;



DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 28 e 29 del D.lgs. n. 152/06, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, che la verifica del rispetto delle Condizioni Ambientali (verifica di ottemperanza), di cui all'Allegato A del DDPF VAA n. 35/2018 e della corrispondenza del progetto esecutivo depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione a quello valutato in sede di VIA, hanno dato esito positivo;

DI RAPPRESENTARE che la verifica di ottemperanza e della rispondenza del progetto a quello valutato, di cui al precedente punto, sono state eseguite sul progetto esecutivo depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione e non sostituiscono le verifiche da effettuarsi nelle fasi successive come previste dall'Allegato A del DDPF VAA n. 35/2018;

DI STABILIRE che venga inviata copia del presente provvedimento al Comune di Ancona, alla Capitaneria di Porto di Ancona, all'ARPAM Direzione Tecnico Scientifica e Dipartimento di Ancona, all'ASUR Area Vasta n. 2 - Ancona - Dipartimento di prevenzione, all'Ente Parco del Conero, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Ancona e ai seguenti uffici della Regione Marche: P.F. Difesa del suolo e della costa, P.F. Tutela del mare e sanzioni amministrative, P.F. Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona e P.F. Economia Ittica;

DI STABILIRE che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa autorità competente sia nella pagina relativa al procedimento di VIA http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneDiImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/723/Ditta/450/ID_proc/1354/Tipo/VIA/directory/V00678/Default.aspx sia in quella dedicata ai procedimenti relativi alle c.d. autorizzazioni mare <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241” *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti*”;
- Legge 31 luglio 2002, n. 179 “*Disposizioni in materia ambientale*”, articolo 21 - *Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera*;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- Legge regionale 15/2004 L.R. 14 luglio 2004, n. 15 “*Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.*”;
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 2 febbraio 2005, n. 169 “*Approvazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere*”;
- Legge regionale 26 marzo 2012 “*Disciplina regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)*”;
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 20 gennaio 2015 n. 120 “*Adozione definitiva della variante al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere Legge regionale 5 settembre 1992, n. 46*”
- Decreto del Dirigente della P.zione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 35 del 16/03/2018 recante “*D.lgs n. 152/06 – D.P.R. 357/97 – D.lgs. 42/2004 – L. 241/90 - L.r. n. 3/2012: Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato “Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo”. Proponente: Comune di Ancona. Provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza e autorizzazione paesaggistica*”

Motivazione

Iter del Procedimento

Il Comune di Ancona, con note prot. n. 72623 e n. 72844 del 08/05/2018, acquisite al nostro protocollo, rispettivamente, n. 501130/DDS/A e n. 506266/DDS/A del 08/05/2018 e con note prot. n. 73652 e n. 73991 del 09/05/2018, acquisite al nostro protocollo, rispettivamente, n. 508498/SDM/A e n. 508419/SDM/A del 09/05/2018, ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento di ripascimento previsto in località Portonovo, già sottoposto a VIA, conclusasi con DDPF VAA n. 35/2018, al fine di ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dello stesso, come previsto dall'art. 21 della L. 179/2002.

Con nota prot. n. 523380/DDS/P del 11/05/2018 la P.F. Difesa del Suolo e della Costa ha inviato il proprio parere ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d) della LR 15/2004, chiedendo al Comune di Ancona di trasmettere i dati informativi dell'intervento utili all'aggiornamento del SIT Costa, ciò viene chiesto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, c. 1, lettera c) della medesima LR 15/2004.

Con nostra nota prot. n. 529305/VAA/P del 14/05/2018 è stata data comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione e della verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 e 29 del D.lgs. n. 152/06 e indetta la conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona,



convocando la prima riunione della stessa per il giorno 24/05/2018. Sono stati individuati quali componente della suddetta conferenza i seguenti soggetti:

- Comune di Ancona
- Capitaneria di Porto di Ancona
- ARPAM, Dipartimento di Ancona
- Ente Parco Regionale del Conero
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche
- P.F. Difesa del suolo e della costa - REGIONE MARCHE
- P.F. Tutela del mare e sanzioni amministrative - REGIONE MARCHE
- P.F. Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona - REGIONE MARCHE
- P.F. Economia ittica – REGIONE MARCHE

Con nota prot. n. 17380/DDAN/P del 23/05/2018, acquisita al nostro prot. n. 569154/VAA/A del 23/05/2018, il Dipartimento ARPAM di Ancona ha inviato il proprio contributo tecnico-scientifico.

Il giorno 24/05/2018 si è svolta la riunione della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona; il verbale definitivo della suddetta riunione è stato inviato a tutti i soggetti coinvolti con nostra nota prot. n. 593124/VAA/P del 29/05/2018.

Descrizione del progetto (sintesi degli elaborati depositati)

L'intervento si inquadra nell'Unità Fisiografica n. 13 del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere e più precisamente prevede un ripascimento con apporto di materiale di cava terrestre per il tratto lungo circa 350 compreso tra "Ramona e il Moletto" (transetti 411,412) nella località di Portonovo nel Comune di Ancona.

Il materiale da ripascimento è stato stimato in circa 2800 mc per riequilibrare il tratto di litorale della lunghezza di circa 310 m con un quantitativo medio di circa 9 mc/ml.

Il quantitativo del materiale è stato in fase di definizione del progetto esecutivo ricalcolato rispetto a quello previsto dai precedenti step progettuali (preliminare e definitivo) alla luce della recente rilevazione eseguita nell'Ottobre 2017.

Il fuso granulometrico per la fornitura del materiale da ripascimento individuato dai progettisti sono riportati nella seguente tabella, si evidenzia, tuttavia, che:

- È stato inserito nella Relazione un fuso riferito al paraggio Torre De Bosis –Chiesetta (come sottolineato nella nostra nota prot. n. . n. 593124/VAA/P del 29/05/2018);
- Il fuso è stato rideterminato a seguito del campionamento e delle analisi di ARPAM, Dipartimento di Ancona, di cui alla nota prot. n. 17380/DDAN/P del 23/05/2018, acquisita al nostro prot. n. 569154/VAA/A del 23/05/2018

Classificazione di Wentworth	Ghiaia molto grossa	Diametro
Composizione	11% ciottoli	(64-256 mm)
	42% ghiaia molto grossa	(32-64 mm)
	30% ghiaia media	(16-32 mm)
	17% ghiaia media	(8-16 mm)

Nel progetto relativamente all'indice di arrotondamento si riporta un valore compreso tra 0,6 e 0,8, dal punto di vista litologico i sedimenti del paraggio Torre De Bosis – Chiesetta sono



individuati come calcare per il 90% e selce per il restante 10% e il colore è bianco con varie sfumature grigie e rosa.

Il materiale per il ripascimento sarà preventivamente selezionato mediante lavaggio e vagliatura in modo che sia allontanata completamente la frazione sabbiosa e quella limoso-argillosa e considerata la necessità di garantire la maggiore stabilità ai paramenti di neoformazione della spiaggia è preferibile che essa sia costituita da clasti a grado di appiattimento maggiore che risultano più resistenti alle forze di trascinamento indotte dalle correnti marine.

Il conferimento del materiale nel sito di destinazione, proveniente da cava terrestre, sarà realizzato con mezzi terrestri (tre assi con portata media di 13 mc circa 20 t) scaricando lo stesso materiale il più vicino possibile alla battigia e si prevedono due punti di accesso e scarico sull'arenile (accesso molo e accesso ex Anna).

Il materiale scaricato andrà movimentato con mezzi terrestri (pala/escavatore) al fine di garantire una uniforme distribuzione dello stesso lungo il tratto di litorale in progetto. Il moto ondoso disporrà il materiale di ripascimento secondo il naturale profilo di equilibrio.

Per la realizzazione dell'intervento di ripascimento sarà possibile per l'impresa appaltatrice utilizzare un'area messa a disposizione dal Comune di Ancona situata a "monte" della Baia di Portonovo; questa area potrà essere dedicata allo stoccaggio del materiale proveniente dalla cava terrestre per la successiva fase di trasporto e scarico con mezzi adeguati alla viabilità della baia di Portonovo. L'area di stoccaggio (per comodità chiamata "area a monte") potrà giornalmente essere rifornita con bilici fino al quantitativo massimo di circa 600-700 mc.

Successivamente in prossimità della messa in opera notturna il materiale sarà caricato su mezzi idonei alla viabilità della Baia di Portonovo per effettuare un tragitto di circa 2 km e raggiungere i punti di accesso e sversamento per il livellamento sull'arenile.

I mezzi di trasporto impiegati per il materiale sedimentario da cava dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico e dovranno rispettare il limite di velocità di 30 km/h lungo il tratto di strada provinciale del Conero che parte dalla rotatoria, attraversa il bosco e arriva fino a Portonovo e il limite di velocità 20 km/h dalla piazzetta sino ai luoghi di scarico dei materiali.

In prossimità della zona di sversamento sarà prevista una minima occupazione temporanea di aree strettamente necessarie allo scarico del materiale che verrà poi direttamente movimentato lungo il paraggio oggetto di intervento.

Il trasporto del materiale *dall'area a monte* fino alla Baia di Portonovo è tassativamente previsto per la fase notturna individuata dalle ore 23,30 alle ore 4,30 e comunque prima dell'alba per non creare disturbo alla fauna e al di fuori dei picchi di presenza giornaliera di utenti e visitatori nel pieno della stagione balneare.

Una volta raggiunti i punti di accesso e scarico, due mini-pale per la zona Anna e un bobcat per la zona Il Molo stenderanno il materiale in spiaggia, eventualmente potrà essere utilizzato un dumper per il rifornimento del materiale nel tratto antistante la veranda Emilia attualmente ristretto dalle recenti mareggiate.

A seguito delle prescrizioni impartite dagli Enti a tutela della Baia sarà necessario prevedere anche una barriera antirumore della cannucciaia a protezione del Lago Grande; sarà necessario prevedere da parte dell'impresa una idonea illuminazione dell'arenile secondo le indicazioni che impartirà la Direzione Lavori.

In termini quantitativi si stima che vi possa essere una produzione media giornaliera (in questo caso condensata nelle 5 ore notturne) di circa 320 mc di materiale steso pari a circa nove giornate lavorative nette.



Per rifornire le mini pale e i bobcat sull'arenile è necessario prevedere almeno 26 viaggi di mezzi di portata circa 12 mc dall'area a monte fino alla Baia per un tragitto di circa 2000 m.

Si ipotizza per l'intervento di operare con un'unica impresa con mezzi terrestri secondo le modalità già descritte.

A discrezione della Direzione Lavori per garantire il più possibile l'omogeneità della fornitura di materiale secondo il fuso di riferimento saranno prelevati dei campioni per ogni turno lavorativo e analizzati presso un laboratorio di fiducia del Committente secondo i parametri granulometrici, di arrotondamento e litologici prescritti.

Il proponente/progettista riporta dunque copia dell'Allegato A al DDPF VAA contenente le condizioni ambientali.

Piano di Monitoraggio Ambientale (sintesi degli elaborati depositati)

Il Piano di Monitoraggio Ambientale è contenuto nella nota del Dipartimento delle Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche prot. AMM/916 del 23/04/2018, allegata al progetto esecutivo depositato dal Comune proponente e contenente una offerta tecnico – economica dell'università.

Il piano di monitoraggio che sarà attivato durante la fase in fieri (durante le operazioni di ripascimento e/o escavo) prevedrà in relazione alla prescrizione n.12:

1) monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche della colonna d'acqua: temperatura, pH, salinità, ossigeno disciolto, torbidità, clorofilla-a (mediante sonda multiparametrica). La rilevazione dei suddetti parametri sarà condotta nelle stazioni poste a -3,00 m, - 6,00 m e -10,00 m s.l.m.m. lungo i transetti A, B, C, D ed E, impiegati per il monitoraggio ante operam.

2) misure di torbidità che dovranno essere effettuate anche nell'area interessata dai lavori dopo 1-2 ore e dopo 12 ore dal termine delle operazioni, con cadenza giornaliera. In caso si rilevi il mancato ripristino di condizioni di torbidità ordinarie dopo 12 ore dal termine delle operazioni di ripascimento e/o di escavo, dovrà esserne dato immediato avviso ad ARPAM e alla Regione Marche ed i lavori dovranno essere sospesi fino al ripristino delle stesse.

Inoltre, in relazione alla prescrizione n.13 dovranno essere effettuate:

3) prospezioni video volte a documentare eventuali fenomeni di degrado immediato delle biocenosi maggiormente prossime alle aree in cui saranno effettuate le attività di ripascimento e/o di escavo.

I risultati del monitoraggio dovranno essere riportati in appositi Rapporti (da inviare ad ARPAM, all'Ente Parco del Conero e all' autorità competente - Regione Marche-) entro sessanta giorni dal termine dei lavori. Nel caso in non si potrà rispettare tale termine, per cause impreviste e imprevedibili, verrà richiesta specifica e motivata proroga.

Nella fase post operam, nello stesso periodo in cui è stato condotto il Monitoraggio ante operam, i cui risultati sono riportati nel documento denominato "Monitoraggio della qualità ambientale della Baia di Portonovo (Ancona) – Individuazione degli eventuali impatti derivanti da attività di manutenzione degli arenili" del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università

Politecnica delle Marche depositato il 14/12/2017, dopo l'ultimazione dei lavori,

dovranno essere eseguite le seguenti determinazioni come previsto nella prescrizione n. 14:

a) analisi delle principali caratteristiche chimico-fisiche della colonna d'acqua condotte con le stesse modalità in corrispondenza delle stesse tre stazioni dei transetti A, B, C, D ed E impiegate per la fase ante operam;



- b) analisi delle caratteristiche granulometriche dei sedimenti condotte con le stesse modalità in corrispondenza delle stesse tre stazioni dei transetti A, B, C, D ed E impiegate per la fase ante operam;
- c) analisi delle comunità bentoniche di fondo mobile condotte con le stesse modalità in corrispondenza delle stesse tre stazioni dei transetti A, B, C, D ed E impiegate per la fase ante operam;
- d) analisi video dei principali popolamenti e/o habitat condotte con le stesse modalità in corrispondenza delle stesse tre stazioni dei transetti A, B, C, D ed E impiegate per la fase ante operam;
- e) analisi della localizzazione spaziale ed estensione delle principali biocenosi di fondo duro con particolare riferimento a *Cystoseira* spp presente nella Baia di Portonovo. Le analisi di cui alla lettera e) dovranno essere condotte come nella fase ante operam e in tutte le aree indagate in questa fase, riportando anche il trend evolutivo.

I risultati del monitoraggio effettuato saranno riportati in appositi Rapporti, (da inviare ad ARPAM, all'Ente Parco del Conero e all' autorità competente- Regione Marche-) entro sessanta giorni dal termine del rilevamento dati. Nel caso in cui non si possa rispettare tale termine, per cause impreviste e imprevedibili, verrà richiesta specifica e motivata proroga.

L'offerta tecnico-economica dell'Università è riferita ad un solo anno di monitoraggio.

Istruttoria Condotta e Verifica di ottemperanza

Nel corso della riunione della Conferenza di Servizi decisoria del 24/05/2018, preso atto che ARPAM con nota prot. n. 17380/DDAN/P del 23/05/2018, acquisita al nostro prot. n. 569154/VAA/A del 23/05/2018, ha comunicato che, stante i carichi di lavoro, non poteva offrire il supporto tecnico per le verifiche di cui agli articoli 28 e 29 del d.lgs. n. 152/06, il responsabile del procedimento di autorizzazione ha dato atto della verifica condotta.

La tabella che segue riassume l'esito della verifica condotta.

Condizione ambientale All. A DDPF VAA n. 35/2018		Esito verifica
Numero	Testo	
1.a	La realizzazione dell'intervento di ripascimento nel paraggio Ramona – Moletto è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione, di cui all'art. 21 della L. 179/2002 e, nel caso in cui si impieghino anche i materiali provenienti dall'escavo dei fondali ad ovest del Moletto, al rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione, di cui all'articolo 5 di cui al DM 173/2016.	SI
1.b	L'avvio dei lavori, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione, dovrà essere comunicato a Regione Marche PF VAA, a d ARPAM Dipartimento di Ancona, all'Ente Parco del Conero, al Corpo Carabinieri Forestale – Comando Stazione Conero e alla Capitaneria di Porto con almeno cinque giorni di anticipo.	NON VERIFICABILE IN QUESTA FASE
2	Prima di procedere all'eventuale escavo dei fondali ad ovest del Moletto, il Comune di Ancona dovrà chiedere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche se è necessario procedere all'esecuzione di immersioni di verifica ante – e post- opera o l'assistenza continuativa di un archeologo durante i lavori di scavo	NON E' PREVISTO L'ESCAVO E RIUTILIZZO DEI SEDIMENTI – NON PERTINENTE
3	Durante le attività di ripascimento i recettori indicati come R1 e R3 nello Studio di Impatto Ambientale dovranno essere protetti da idonee barriere antirumore con potere fonoisolante almeno pari, rispettivamente, a 14 dB e 10 dB, giustapposte nei pressi del cantiere.	RECEPITA NEL PROGETTO ESECUTIVO MA DA VERIFICARE IN CORSO D'OPERA



4	I lavori dovranno essere effettuati esclusivamente in orario notturno, escludendo alba e tramonto, in modo da evitare le fasce orarie di maggior sensibilità per la fauna.	RECEPITA NEL PROGETTO ESECUTIVO (lavori dalle 23.30 alle 4.30) MA DA VERIFICARE IN CORSO D'OPERA
5	Il Lago Grande dovrà essere protetto da una cannucciaia durante tutta la durata del cantiere.	RECEPITA NEL PROGETTO ESECUTIVO MA DA VERIFICARE IN CORSO D'OPERA
6	Le macchine operatrici e i mezzi di trasporto dovranno essere adeguatamente silenziati allo scarico e condotti in maniera da evitare regimi di rotazione eccessivi del motore, dovranno altresì essere adeguati alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtri per il particolato	RECEPITA NEL PROGETTO ESECUTIVO MA DA VERIFICARE IN CORSO D'OPERA
7. a	La movimentazione con braccio meccanico dei materiali sedimentari impiegati per l'intervento dovrà avvenire con scarse altezze di getto e basse velocità di uscita;	RECEPITE NEL PROGETTO ESECUTIVO MA DA VERIFICARE IN CORSO D'OPERA
7. b	I lavori dovranno essere sospesi in condizioni anemologiche sfavorevoli;	
7.c	Le aree interessate dalle lavorazioni che generano polveri, dai depositi di materiale, i piazzali utilizzati per le manovre dei mezzi e le strade di cantiere devono, in relazione alle condizioni metereologiche, essere bagnati, intensificando tale intervento nei periodi di massima attività anemologica o di siccità, senza, tuttavia, creare fenomeni di ruscellamento	
8.a	a) I mezzi di trasporto impiegati per il materiale sedimentario da cava dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico;	RECEPITE NEL PROGETTO ESECUTIVO MA DA VERIFICARE IN CORSO D'OPERA
8.b	b) Nel tragitto dalla cava alla spiaggia di destinazione dovranno essere, per quanto possibile, evitati i centri abitati;	
8.c	c) I mezzi di trasporto del materiale sedimentario dovranno rispettare il limite di velocità di 30 km/h lungo il tratto di strada provinciale del Conero che parte dalla rotatoria, attraversa il bosco e arriva fino a Portonovo e il limite di velocità 20 km/h dalla piazzetta sino ai luoghi di scarico dei materiali.	
9	Durante l'operatività del cantiere dovranno essere intraprese tutte le accortezze del caso per evitare qualsiasi sversamento accidentale e non di sostanze inquinanti	RECEPITA NEL PROGETTO ESECUTIVO MA DA VERIFICARE IN CORSO D'OPERA
10. a	a) Il materiale di ripascimento proveniente da cava dovrà essere accuratamente lavato e vagliato nel sito di provenienza e privato di eventuali residui organici;	RECEPITE NEL PROGETTO ESECUTIVO MA DA VERIFICARE IN CORSO D'OPERA
10.b	b) Tutte le operazioni dovranno essere effettuate evitando attività accessorie di movimentazione che potrebbero determinare un'espansione spaziale ed una maggiore persistenza temporale della plume di torbidità.	
11	Il materiale derivante dall'escavo dei fondali antistanti il lato ovest del Moletto, qualora non utilizzabile per il ripascimento, in quanto indisponibile in tempi confacenti con quelli per la realizzazione di tale intervento, non dovrà comunque essere destinato a smaltimento, fatto salvo il caso in cui le determinazioni analitiche diano risultati tali da non consentire una diversa opzione di gestione;	NON E' PREVISTO L'ESCAVO E RIUTILIZZO DEI SEDIMENTI – NON PERTINENTE
12	Da integrare nel Piano di Monitoraggio Ambientale	RECEPITE nel



	<p>In corso d'opera dovrà essere svolto il monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche della colonna d'acqua: temperatura, pH , salinità, ossigeno disciolto, torbidità, clorofilla-a (mediante sonda multiparametrica). La rilevazione dei suddetti parametri dovrà essere condotta almeno nelle stazioni poste a -3,00 m, - 6,00 m e -10,00 m s.l.m.m . lungo i transetti A, B, C, D ed E, impiegati per il monitoraggio ante operam . Le misure di torbidità dovranno essere effettuate anche nell'area interessata dai lavori dopo 1-2 ore e dopo 12 ore dal termine delle operazioni, con cadenza giornaliera. In caso si rilevi il mancato ripristino di condizioni di torbidità ordinarie dopo 12 ore dal termine delle operazioni di ripascimento e/o di escavo, dovrà esserne dato immediato avviso ad ARPAM e a questa autorità competente e i lavori dovranno essere sospesi fino al ripristino delle stesse.</p> <p>I risultati del monitoraggio dovranno essere riportati in appositi Rapporti, da inviare ad ARPAM, all'Ente Parco del Conero e a questa autorità competente entro sessanta giorni dal termine dei lavori. Nel caso in cui il proponente non possa rispettare tale termine, per cause impreviste e imprevedibili, dovrà chiedere specifica e motivata proroga per il deposito dei rapporti a questa autorità competente.</p>	
13	<p>In corso d'opera dovranno essere realizzate anche le prospezioni video previste nel Piano di Monitoraggio depositato e volte a documentare eventuali fenomeni di degrado immediato delle biocenosi maggiormente prossime alle aree in cui saranno effettuate le attività di ripascimento e/o di escavo.</p> <p>I risultati del monitoraggio effettuato in corso d'opera, dovranno essere riportati in appositi Rapporti, da inviare ad ARPAM, all'Ente Parco del Conero e a questa autorità competente entro sessanta giorni dal termine dei lavori. Nel caso in cui il proponente non possa rispettare tale termine, per cause impreviste e imprevedibili, dovrà chiedere specifica e motivata proroga per il deposito dei rapporti a questa autorità competente.</p>	<p>PdM (Nota UnivPM – DiSVA prot. AMM/916 del 23/04/2018)</p>
14	<p>Da integrare nel Piano di Monitoraggio Ambientale</p> <p>Nella fase post operam, nello stesso periodo in cui è stato condotto il Monitoraggio ante operam, i cui risultati sono riportati nel documento denominato “ <i>Monitoraggio della qualità ambientale della Baia di Portonovo (Ancona) – Individuazione degli eventuali impatti derivanti da attività di manutenzione degli arenili</i> ” del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche depositato il 14/12/2017, dopo l'ultimazione dei lavori, dovranno essere eseguite le seguenti determinazioni:</p> <p>a) analisi delle principali caratteristiche chimico-fisiche della colonna d'acqua; b) analisi delle caratteristiche granulometriche dei sedimenti; c) analisi delle comunità bentoniche di fondo mobile; d) analisi video dei principali popolamenti e/o habitat e) analisi della localizzazione spaziale ed estensione delle principali biocenosi di fondo duro con particolare riferimento a <i>Cystoseira</i> spp presente nella Baia di Portonovo.</p> <p>Le determinazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) dovranno essere condotte con le stesse modalità e in corrispondenza delle stesse tre stazioni dei transetti A, B, C, D ed E impiegate per la fase ante operam. Le analisi di cui alla lettera e) dovranno essere condotte con modalità identiche alla fase ante operam e in tutte le aree indagate in questa fase, riportando anche il trend evolutivo.</p> <p>I risultati del monitoraggio effettuato dovranno essere riportati in appositi Rapporti, da inviare ad ARPAM, all'Ente Parco del Conero e a questa autorità competente entro sessanta giorni dal termine del rilevamento dati. Nel caso in cui il proponente non possa rispettare tale termine, per cause impreviste e imprevedibili, dovrà chiedere specifica e motivata proroga per il deposito dei rapporti a questa autorità competente</p>	
15	Il ripascimento oggetto del presente provvedimento dovrà essere completato	IN SEDE DI



	<p>prima di marzo ovvero avviato nel periodo individuato dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche sulla base del monitoraggio della fluorescenza fitoplanctonica, per non interferire con il periodo riproduttivo della maggior parte degli organismi viventi e in particolare con il reclutamento della <i>Cystoseira</i>. Nel caso in cui si intenda utilizzare il materiale proveniente dall'escavo dei fondali antistanti il molo(450 mc ca.) si ricorda che il DM 173/2016 riporta all'Allegato tecnico Capitolo 2.6.1 "... <i>in caso di ripascimenti costieri, i sedimenti possono essere collocati nel sito di destinazione solo al di fuori della stagione balneare...</i>".</p>	<p>CONFERENZA SONO STATI FORNITI CHIARIMENTI SULLA COMPATIBILITA' DEL PERIODO PREVISTO PER IL RIPASCIMENTO RISPETTO AL PERIODO RIPRODUTTIVO</p> <p>IL RIUTILIZZO DEI SEDIMENTI PROVENIENTI DALL'ESCAVO DEI FONDALI ANTISTANTI IL MOLETTO NON E' OGGETTO DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE</p>
16	<p>Nel caso in cui nei successivi due anni dal termine dell'intervento oggetto del presente provvedimento non si eseguano altre movimentazioni nello stesso paraggio, le determinazioni di cui al la prescrizione 14 dovranno essere condotte una volta all'anno sempre nello stesso periodo.</p>	<p>POICHE' LA PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'UNIVERSITA' (Nota UnivPM – DiSVA prot. AMM/916 del 23/04/2018) ATIENE AD UN SOLO ANNO, IN SEDE DI CONFERENZA SONO STATI FORNITI CHIARIMENTI</p>

Relativamente ai chiarimenti circa gli ultimi due punti della verifica di ottemperanza si riporta un estratto del verbale definitivo della riunione del 24/05/2018 della Conferenza di Servizi decisoria, verbale agli atti e inviato a tutti i soggetti coinvolti con nostra nota prot. n. 593124/VAA/P del 29/05/2018.

*"...Per quanto attiene al rispetto della Condizione Ambientale di cui al punto 15 dell'Allegato A al DDPF VAA n. 35/2018 il **prof. Dell'Anno** del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) dell'Università Politecnica delle Marche, specifica che la data prevista per l'inizio delle operazioni di ripascimento (ndr. 19 giugno 2018) appare congruente rispetto alla necessità di evitare interferenze con il periodo riproduttivo della maggior parte degli organismi viventi e in particolare con il reclutamento della *Cystoseira spp.* Ciò si può affermare anche in relazione al monitoraggio che il DiSVA sta effettuando sulle biocenosi presenti sui*



*fondali antistanti il Passetto. In ogni caso l'Università prima dell'avvio dei lavori effettuerà sia le misurazioni di fluorescenza fitoplanctonica previste, sia un sopralluogo per verificare tramite ispezione visiva la fase del ciclo riproduttivo della *Cystoseira* spp. rilevata nei fondali antistanti il Fortino, che non sono comunque oggetto diretto di intervento.*

*Per quanto attiene al rispetto della Condizione Ambientale di cui al punto 16 dell'Allegato A al DDPF VAA n. 35/2018 l'Arch. **Circelli** del Comune di Ancona e il prof. **Dell'Anno** chiariscono che la proposta del Piano di Monitoraggio allegata al progetto depositato per il presente procedimento di autorizzazione è riferita ad un solo anno (2018) unicamente per motivi economici e di bilancio e non perché si intenda limitare il monitoraggio post operam ad una sola annualità..."*

Contributi pervenuti

Nota prot. n. 523380/DDS/P del 11/05/2018 della P.F. Difesa del Suolo e della Costa
Ha inviato parere positivo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d) della LR 15/2004, chiedendo al Comune di Ancona di trasmettere i dati informativi dell'intervento utili all'aggiornamento del SIT Costa, ciò viene chiesto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, c. 1, lettera c) della medesima LR 15/2004.

Nota ARPAM – Dipartimento di Ancona prot. n. 17380/DDAN/P del 23/05/2018, nostro prot. n. 569154/VAA/A del 23/05/2018

"...per quanto attiene le osservazioni di propria competenza, si ribadisce quanto già riportato nella nostra nota prot. 23114 del 22/06/2017.

In merito all'attività di caratterizzazione del materiale si fa presente che, a seguito della richiesta del Comune di Ancona del 21/05/2018, in data 22/05/2018 i tecnici dello scrivente Servizio hanno effettuato il campionamento presso l'area oggetto di ripascimento (verbale 21/RV/2018). Si invia in allegato il rapporto di prova (15/MS) da cui si evince che il materiale risulta principalmente costituito da ciottoli molto grossolani di colore bianco.

In merito alla richiesta ad ARPAM di un contributo anche in ordine alla verifica della rispondenza del progetto presentato a quello sottoposto a VIA (art. 29, comma 2) e alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, di cui all'allegato A al DDPF VAA n. 35/2018 (art. 28, comma 2 e ss.), così come previsto dagli articoli 28 e 29 del D.lgs. n. 152/06, si fa presente che non è stato possibile eseguire tale verifica stante i carichi di lavoro..."

Conferenza di servizi

Ricordando che il verbale definitivo della Conferenza di servizi, inviato a tutti i soggetti coinvolti con nostra nota prot. n. 593124/VAA/P del 29/05/2018, è conservato agli atti della scrivente Posizione di Funzione, di seguito si riporta un estratto della conclusione dei lavori.

*"...**Palazzetti** chiude i lavori della Conferenza riassumendo gli argomenti esaminati:*

- Il progetto depositato e analizzato consiste nell'effettuazione di un ripascimento nel solo paraggio Ramona – Molo mediante impiego di 2.800 mc di sedimenti provenienti unicamente da cava terrestre di origine alluvionale*
- Ai ripascimenti effettuati con sedimenti da cava terrestre non si applicano le disposizioni di cui al DM 173/2016, il cui ambito di applicazione è limitato ai materiali derivanti dall'escavo di fondali marini, salmastri e terreni litoranei emersi (cfr. art. 1 del DM 173/2016 e art. 109 del D.lgs. n. 152/06)*



- Il progetto è, pertanto, conforme a quello sottoposto a VIA, come modificato nel corso di tale procedimento e stabilito con DDPF VAA n. 35/2016

- I chiarimenti forniti in sede di conferenza, consentono di concludere positivamente la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali disposte dal DDPF VAA n. 35/2018, in merito alla quale, tuttavia, si ribadisce che il rispetto delle condizioni ambientali relative alla fase operativa (in corso d'opera/cantiere) è avvenuto solo con riferimento al loro recepimento nel progetto esecutivo depositato ai fini del rilascio dell'autorizzazione, dovrà poi essere verificato che nel corso del ripascimento siano state effettivamente adottate le misure operative previste dal provvedimento conclusivo di VIA.

- Al fine di stabilire quale sia il fuso granulometrico e il colore più adatto dei sedimenti da impiegare per realizzare l'intervento de quo, verrà condotto un approfondimento istruttorio in collaborazione con la PF Difesa del Suolo e della Costa, basandosi sui dati agli atti della Regione. Dell'esito di tale approfondimento verrà dato atto nel provvedimento di autorizzazione al ripascimento, che adotta la determinazione conclusiva della presente conferenza, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato A del DDPF VAA n. 35/2018

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Per tutto quanto sopra visto e considerato, si propone di autorizzare il progetto presentato, demandando al provvedimento la definizione delle caratteristiche fisiche dei sedimenti da impiegarsi (granulometria e colore) sulla base dell'approfondimento condotto in collaborazione con la P.F. Difesa del Suolo e della Costa e confermando tutte le condizioni ambientali del DDPF VAA n. 35/2018 che costituisce il provvedimento conclusivo del procedimento di VIA. I presenti approvano la proposta di determinazione conclusiva del responsabile di procedimento all'unanimità...".

Caratteristiche fisiche del materiale da impiegare per il ripascimento

A seguito degli approfondimenti istruttori condotti, si è stabilito che il materiale da impiegare per il ripascimento oggetto della presente autorizzazione dovrà avere le caratteristiche fisiche determinate da ARPAM, Dipartimento di Ancona, mediante il campionamento eseguito in data 22/05/2018 e le successive analisi, caratteristiche riportate nel rapporto di prova 15/MS allegato alla nota ARPAM prot. n. 17380/DDAN/P del 23/05/2018, acquisita al nostro prot. n. 569154/VAA/A del 23/05/2018

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra visto e considerato, si propone di:

- autorizzare ai sensi dell'articolo 21 della L. 179/2002, adottando la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, il ripascimento del tratto Ramona – Molo di cui al progetto "Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo", proposto dal Comune di Ancona, nel rispetto delle disposizioni e delle condizioni ambientali pertinenti, di cui all'Allegato A del Decreto del Dirigente della Pozione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 35 del 16/03/2018 recante "D.lgs n. 152/06 – D.P.R. 357/97 – D.lgs. 42/2004 – L. 241/90 - L.r. n. 3/2012: Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo". Proponente: Comune di Ancona. Provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza e autorizzazione paesaggistica";



- stabilire che il ripascimento autorizzato con il presente provvedimento dovrà essere eseguito impiegando materiale da cava terrestre avente le caratteristiche fisiche determinate da ARPAM, Dipartimento di Ancona mediante il campionamento eseguito in data 22/05/2018 e le successive analisi, caratteristiche riportate nel rapporto di prova 15/MS allegato alla nota ARPAM prot. n. 17380/DDAN/P del 23/05/2018, acquisita al nostro prot. n. 569154/VAA/A del 23/05/2018;
- stabilire che il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche prima dell'avvio dei lavori dovrà effettuare sia le misurazioni di fluorescenza fitoplanctonica previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale, sia un sopralluogo tramite ispezione visiva per verificare che la fase del ciclo riproduttivo della *Cystoseira* spp. rilevata nei fondali antistanti il Fortino, sia compatibile con l'avvio dei lavori;
- rappresentare che il monitoraggio ambientale dell'intervento di ripascimento dovrà avere durata triennale nel rispetto di quanto previsto al proposito dal DDPF VAA n. 35 del 16/03/2018;
- rappresentare, ai sensi dell'art. 28 e 29 del D.lgs. n. 152/06, che la verifica del rispetto delle Condizioni Ambientali (verifica di ottemperanza), di cui all'Allegato A del DDPF VAA n. 35/2018 e della corrispondenza del progetto esecutivo depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione a quello valutato in sede di VIA, hanno dato esito positivo;
- evidenziare che la verifica di ottemperanza e della rispondenza del progetto a quello valutato, di cui al precedente punto, sono state eseguite sul progetto esecutivo depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione e non sostituiscono le verifiche da effettuarsi nelle fasi successive come previste dall'Allegato A del DDPF VAA n. 35/2018.

Ai fini della conoscibilità della presente determinazione, inoltre, si propone di:

- **stabilire** che ne venga inviata copia al Comune di Ancona, alla Capitaneria di Porto di Ancona, all'ARPAM Direzione Tecnico Scientifica e Dipartimento di Ancona, all'ASUR Area Vasta n. 2 - Ancona - Dipartimento di prevenzione, all'Ente Parco del Conero, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Ancona e ai seguenti uffici della Regione Marche: P.F. Difesa del suolo e della costa, P.F. Tutela del mare e sanzioni amministrative, P.F. Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona e P.F. Economia Ittica;
- **disporre** che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa autorità competente sia nella pagina relativa al procedimento di VIA http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/723/Ditta/450/ID_proc/1354/Tipo/VIA/directory/V00678/Default.aspx sia in quella dedicata ai procedimenti relativi alle c.d. autorizzazioni mare <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

Si propone, infine, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, di rappresentare che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto ovvero entro 120 giorni può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.



Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
NO



ADDENDUM ALLA RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA OPERE DI MANUTENZIONE DEL RIPASCIMENTO DI RIDOTTA ENTITA' NEL PARAGGIO "EX RAMONA - MOLETTO" LITORALE DI PORTONOVO.

Di seguito si riportano sinteticamente le prescrizioni desunte dal *DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA n. 72 del 01 giugno 2018*, coordinate con l'intervento di ripristino della funzionalità dell'opera di difesa della costa del litorale di Portonovo come previsto nel progetto esecutivo allegato.

I lavori e la condotta del cantiere dovranno essere eseguiti con le seguenti prescrizioni:

- 1) Il ripascimento sarà eseguito impiegando materiale reperibile in luogo come previsto dagli elaborati grafici esecutivi e non sarà ammesso alcun apporto da cava terrestre o da escavo dei fondali.
- 2) Il materiale per il ripascimento sarà preventivamente ripulito da rifiuti e corpi estranei all'ambiente mediante raccolta da eseguirsi a mano.
- 3) Il materiale per il ripascimento sarà movimentato esclusivamente con mezzi terrestri (pala/escavatore) al fine di garantire una uniforme distribuzione dello stesso lungo il tratto di litorale in progetto¹.
- 4) Il livellamento del materiale sarà eseguito tassativamente in orari al di fuori dell'alba e del tramonto per non creare disturbo alla fauna².
- 5) L'avvio dei lavori, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione, dovrà essere comunicato a Regione Marche PF VAA, a d ARPAM Dipartimento di Ancona, all'Ente Parco del Conero, al Corpo Carabinieri Forestale – Comando Stazione Conero e alla Capitaneria di Porto con almeno cinque giorni di anticipo³.
- 6) Le macchine operatrici e i mezzi di trasporto dovranno essere adeguatamente silenziati allo scarico e condotti in maniera da evitare regimi di rotazione eccessivi del motore, dovranno altresì essere adeguati alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtri per il particolato.⁴
- 7) I lavori dovranno essere sospesi in condizioni anemologiche sfavorevoli.⁵
- 8) Durante l'operatività del cantiere dovranno essere intraprese tutte le accortezze del caso per evitare qualsiasi sversamento accidentale e non di sostanze inquinanti.⁶
- 9) Tutte le operazioni dovranno essere effettuate evitando attività accessorie di movimentazione che potrebbero determinare un'espansione spaziale ed una maggiore persistenza temporale della plume di torbidità.⁷

¹ Cfr pagina 5 *DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA n. 72 del 01 giugno 2018*

² *ibidem*

³ Cfr. a pagina 7 - Tabella riassuntiva esiti "Condizione ambientale All. A DDPF VAA n. 35/2018" - Numero 1.b

⁴ Cfr. a pagina 8 - Tabella riassuntiva esiti "Condizione ambientale All. A DDPF VAA n. 35/2018" - Numero 6

⁵ Cfr. a pagina 8 - Tabella riassuntiva esiti "Condizione ambientale All. A DDPF VAA n. 35/2018" - Numero 7.b

⁶ Cfr. a pagina 8 - Tabella riassuntiva esiti "Condizione ambientale All. A DDPF VAA n. 35/2018" - Numero 9

⁷ Cfr. a pagina 8 - Tabella riassuntiva esiti "Condizione ambientale All. A DDPF VAA n. 35/2018" - Numero 10.b

UFFICIO TERRITORIALE URBANISTICO

DGR0023_15

Tav. 9 – Scheda descrittiva sintetica

**Ente Parco Regionale
del Conero
Via Peschiera, 30 – 60020
Sirolo (AN)****1) SITO NATURA 2000**SIC/ZSC

I	T	5	3	2	0	0	0	6
---	---	---	---	---	---	---	---	---

 Denominazione: **Portonovo e falesia calcarea a mare**ZPS

I	T	5	3	2	0	0	1	5
---	---	---	---	---	---	---	---	---

 Denominazione: **Monte Conero****2) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**Tipologia:

- | | |
|----------|--|
| | Intervento generale |
| | Intervento inerente le attività agro-silvo-pastorali |
| | Intervento su infrastrutture |
| | Intervento di gestione faunistica |
| x | Intervento di ripristino dello stato dei luoghi |

Descrizione dell' intervento:

L'intervento consiste nel livellamento dell'arenile tratto moletto di Portonovo – Fortino Napoleonico per ripristinare le condizioni di sicurezza e funzionalità per la prossima stagione balneare; attualmente deposito di extra accumulo ghiaioso.

Ambito di riferimento (inquadramento territoriale, ubicazione e caratteristiche stazionali):

L'intervento previsto è localizzato nell'area di Portonovo.

L'area è ricompresa all'interno della **ZPS IT5320015** Monte Conero; in particolare:
Z.S.C. PORTONOVO E FALESIA CALCAREA A MARE

Caratteristiche dell'intervento (caratteristiche fisiche, fase di cantiere, trasformazioni territoriali):

I lavori consistono in un modesto livellamento dell'arenile eseguito a mano o con mezzo meccanico leggero, precedentemente le aree verranno ripulite dai rifiuti.

Il materiale ghiaioso non sarà asportato dall'arenile ne immesso in mare.

3) ANALISI DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE AL SITO NATURA 2000

Habitat di interesse comunitario interessati dall'intervento:

I lavori interessano direttamente Habitat di interesse comunitario n°1210.

Perdita di habitat di interesse comunitario

| x | No

| | | | | |

| | Si | | Permanente | | Temporaneo

Frammentazione di habitat di interesse comunitario | x | No

| | Si | | Permanente | | Temporaneo

Specie interessate dall'intervento:

Nessuna.

Perdita di habitat di specie

x No

Si Permanente Temporaneo

Frammentazione di habitat di specie

x No

Si Permanente Temporaneo

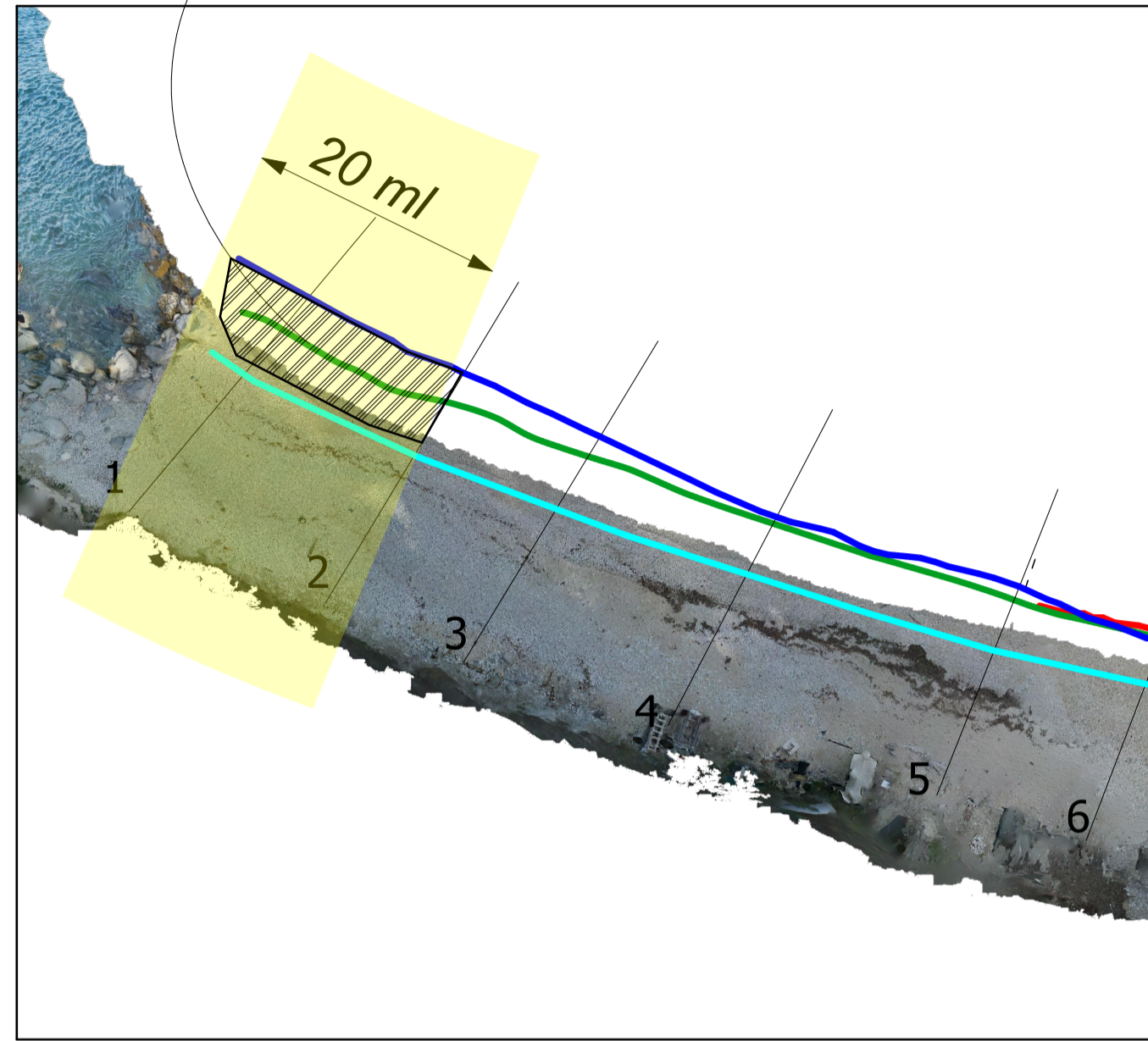
4) **SINTESI DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CON HABITAT E SPECIE E DEGLI EVENTUALI CONTRASTI CON GLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DEL SITO**

I lavori saranno eseguiti nell'orario notturno che vanno dalle 23 alle 4 in modo da non interferire con gli orari di maggiore attività dell'avifauna.

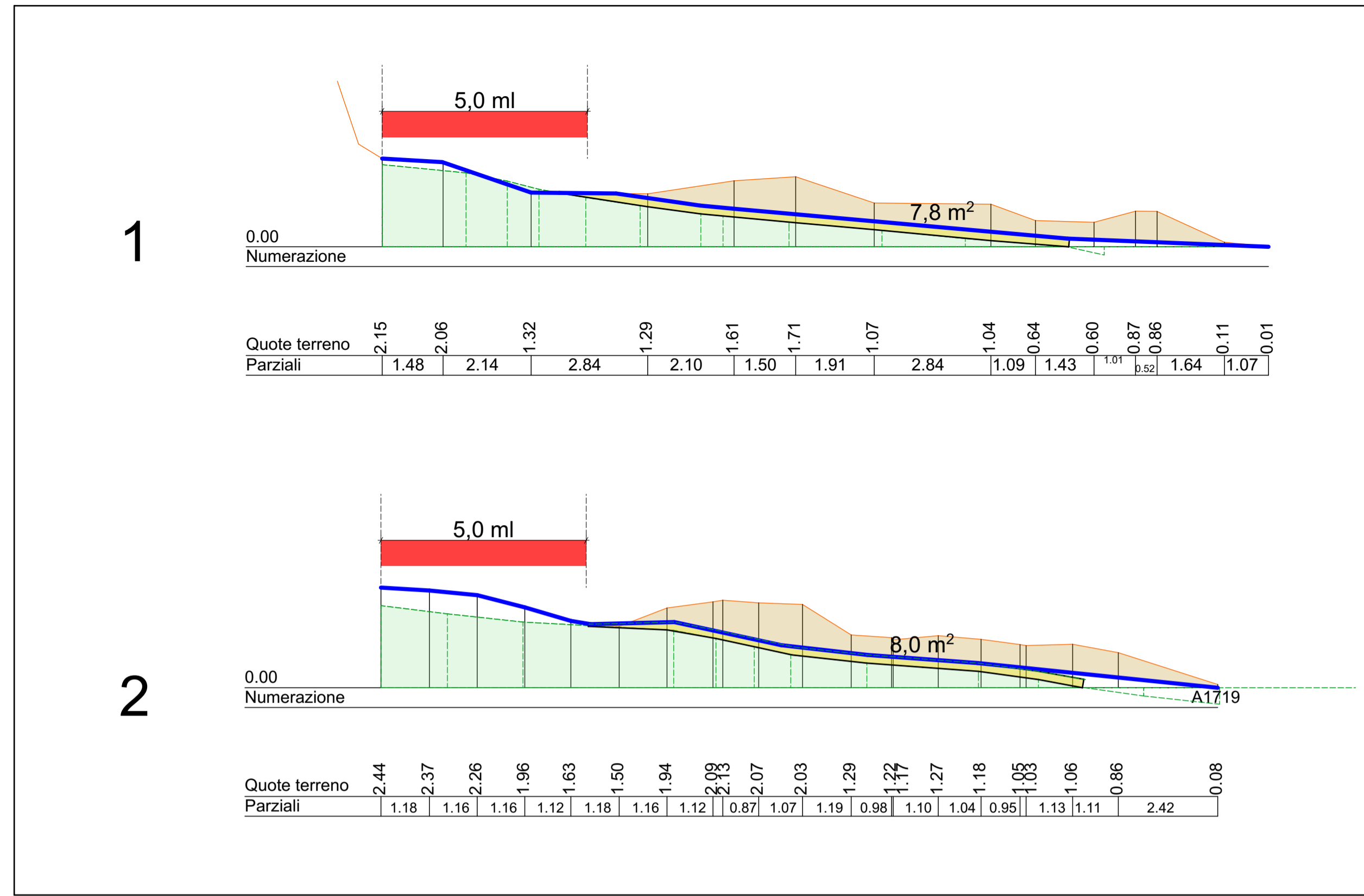
5) **VALUTAZIONE SINTETICA DEGLI EFFETTI CUMULATIVI DELL'INTERVENTO CON ALTRI PROGETTI NELL'AREA DI INTERESSE**

Non vi saranno effetti cumulativi in quanto in continuità con i lavori appaltati per il ripascimento autoctono, la durata dell'operazione sarà contenuta in qualche ora complessiva.

avanzamento della linea di costa 2019 rispetto a quella del 2016 (5 metri)



PLANIMETRIA CONFRONTO LINEE DI COSTA 1:500

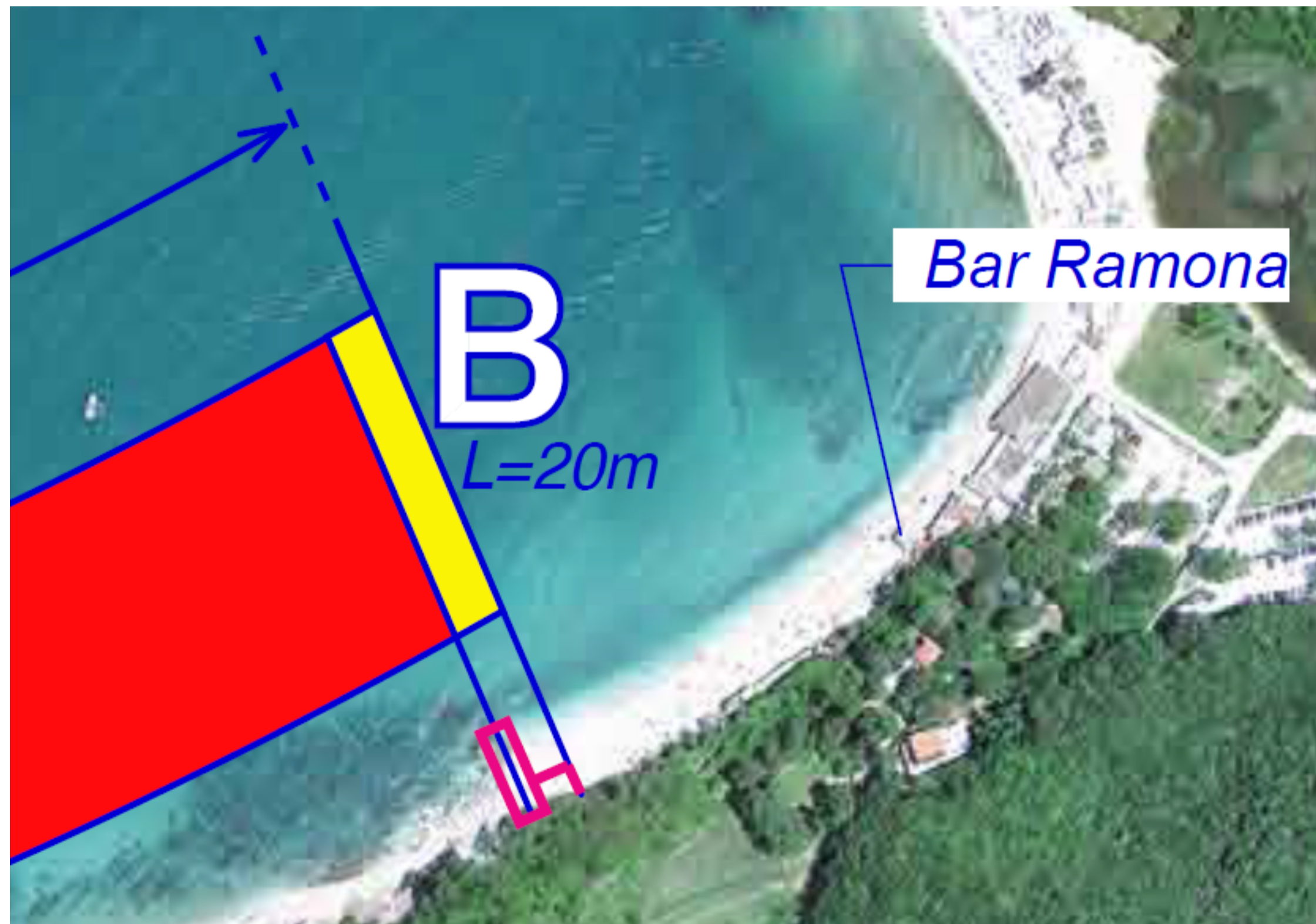


STATO DI FATTO - SEZIONI 1:100

LINEA DI COSTA

- 07.11.2016
- 27.06.2017
- 10.08.2018 - post ripascimento
- 29.03.2019

- Accumulo post ripascimento 2018
- Sezione relativa al rilievo del 27 giugno 2017
- Franco superiore di 20 cm sul profilo 2017
- Tratto al piede della falesia da non scalzare



estratto da:

COMUNE DI ANCONA

STUDIO GEOLOGICO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA FRANA NELLA SPIAGGIA DI MEZZAVALLE NEL TRATTO CHE VA DALLLO "SCOGLIO DEL TRAVE" FINO A 150 METRI A NORD-OVEST DEL MANUFATTO "BAR RAMONA" IN LOCALITA' PORTONOVO

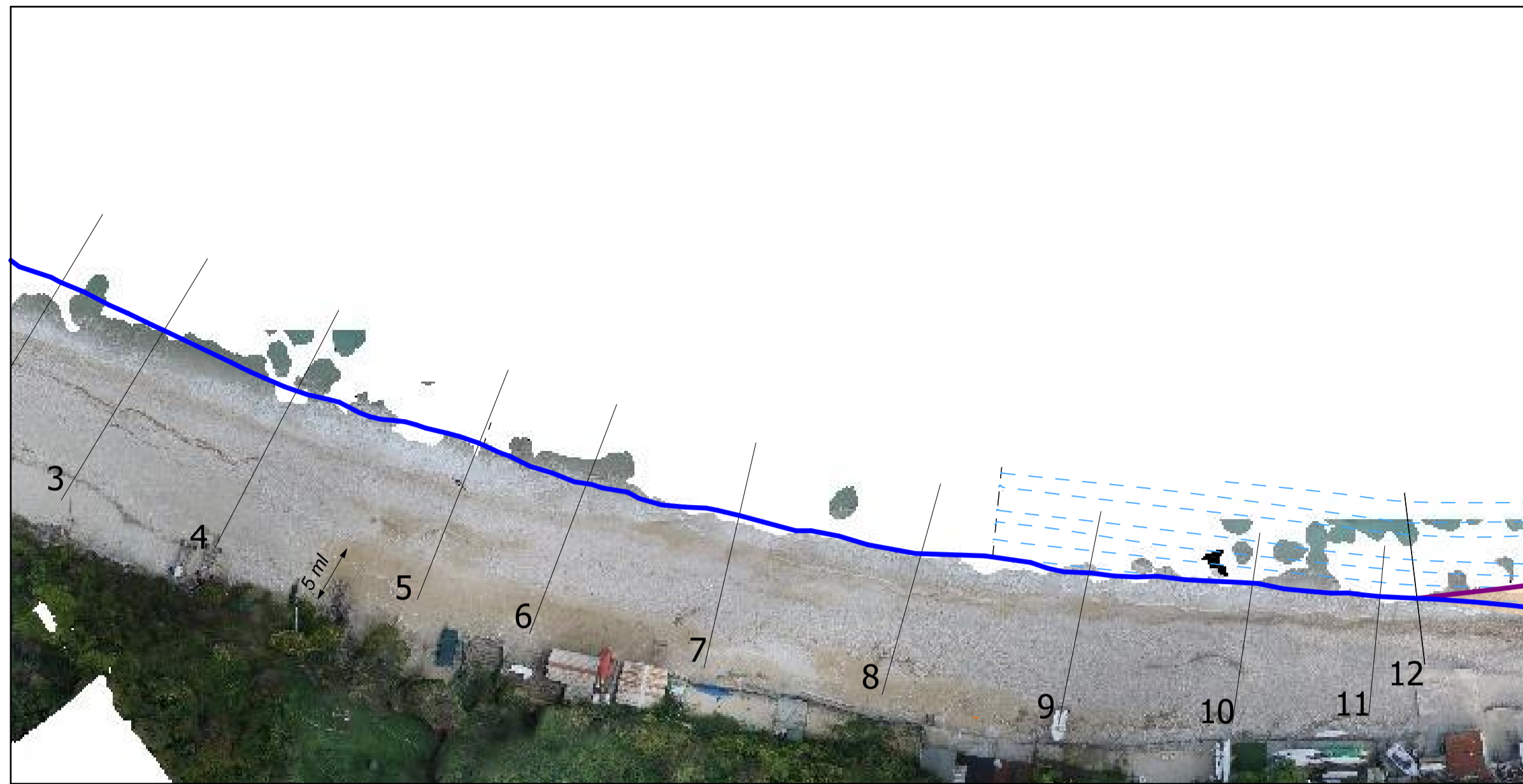
Committente: Comune di Ancona

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA E TAVOLE - Giugno 2018

nelle prescrizioni di tale zona B si riporta:

- 1) "è necessario mantenere una distanza di sicurezza dalle scarpate pari ad almeno l'altezza delle stesse scarpate"
- 2) Nelle zone tipo B) a fruibilità limitata la distanza di sicurezza dalle scarpate deve essere segnalata mediante l'installazione di una fune in nylon del tipo "corda marina" ancorata a pali in legno posti parallelamente al litorale.

<p>PROPRONTE:</p>	<p>Ancona Comune di ANCONA Largo XXIV Maggio,1 - I 60123 Ancona tel +39 071 222 1 - URP tel +39 071 222 4343 Numero Verde 800 653 413 - P.IVA 00351040423 posta elettronica certificata: comune.ancona@emarche.it</p>	
PROGETTO ESECUTIVO		
<p>OPERE DI MANUTENZIONE DEL RIPASCIMENTO DI RIDOTTA ENTITA' NEL PARAGGIO "EX RAMONA - MOLETTA" LITORALE DI PORTONOVO</p> <p><i>Decreto del Dirigente della P.F. Valutazione e Autorizzazione Ambientale e Protezione Naturalistica n. 72 del 01 giugno 2018</i></p>		
CODICE ELABORATO:	TITOLO:	
E.9	PROGETTO TRATTO 1	
REDAZIONE:	<p>Progettista: Ing. Sordani Dorianò Ancona Via Raffaello Sanzio 36</p>	
DATA:	REVISIONE:	SCALA:
MAGGIO 2019	REV. 0	

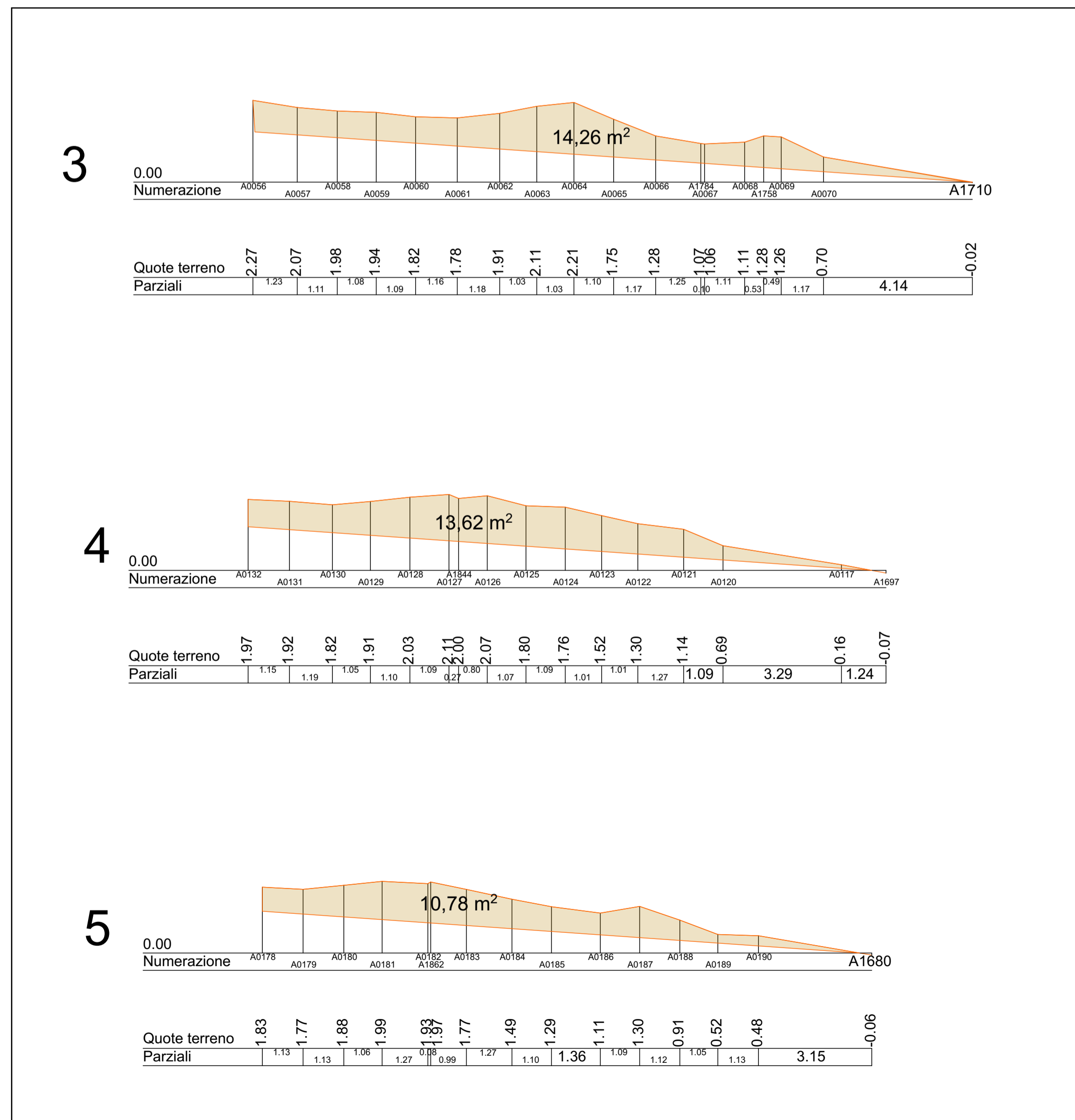


PLANIMETRIA DI PROGETTO

1:500

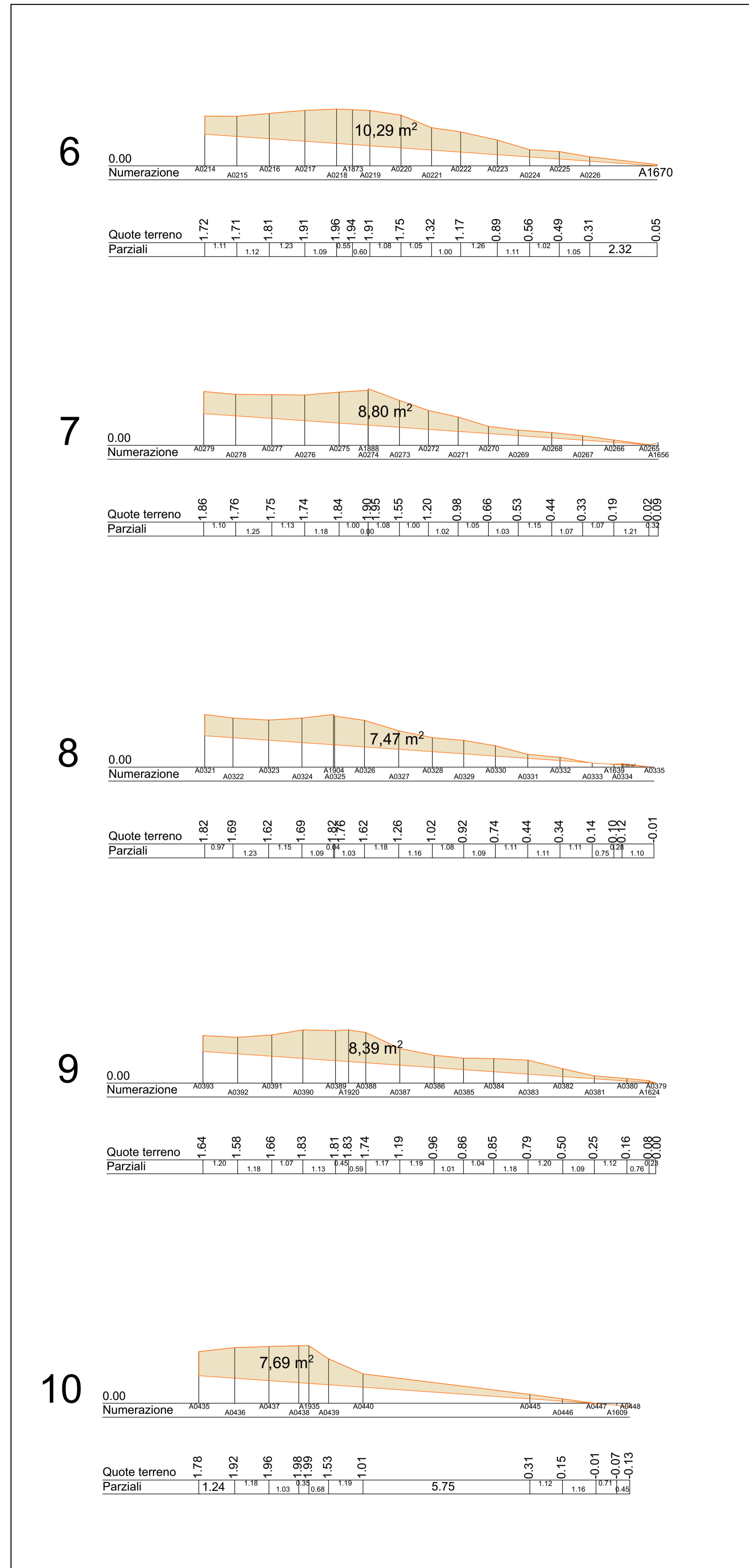
LINEA DI COSTA

— rilievo 29.03.2019



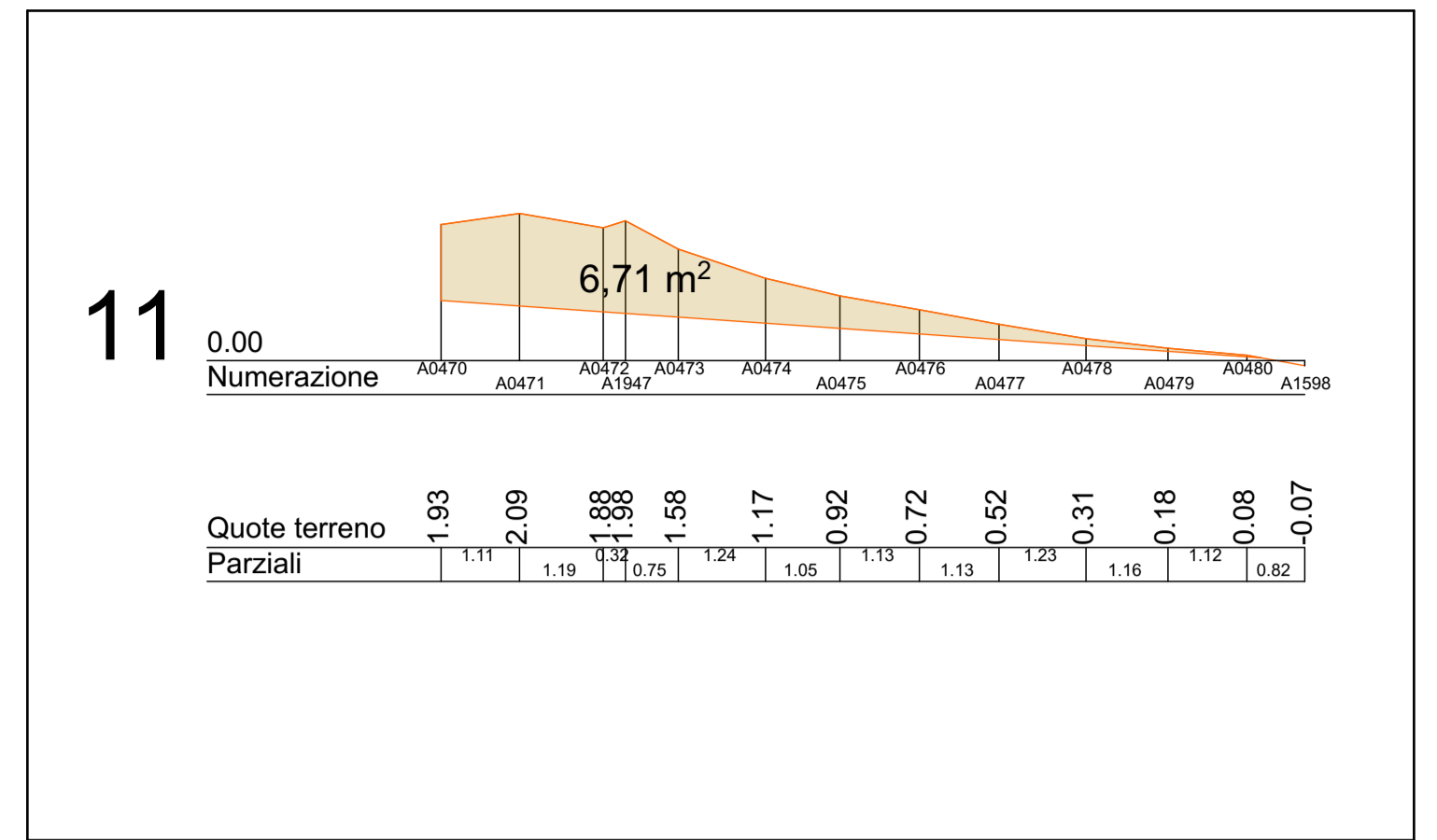
STATO DI FATTO - SEZIONI

1:100



STATO DI FATTO - SEZIONI

1:100



STATO DI FATTO - SEZIONI

1:100

Accumulo post ripascimento 2018



Comune di ANCONA
Largo XXIV Maggio, 1 - I 60123 Ancona
tel +39 071 222 1 - URP tel +39 071 222 4343
Numero Verde 800 653 413 - P.IVA 00351040423
posta elettronica certificata: comune.ancona@emarche.it

PROGETTO ESECUTIVO

**OPERE DI MANUTENZIONE
DEL RIPASCIMENTO DI RIDOTTA ENTITA' NEL
PARAGGIO "EX RAMONA - MOLETTA"
LITORALE DI PORTONOVO**

*Decreto del Dirigente della P.F. Valutazione e Autorizzazione
Ambientale e Protezione Naturalistica n. 72 del 01 giugno 2018*

CODICE ELABORATO:
E.10

TITOLO:
PROGETTO TRATTO 2 e 3

REDAZIONE:

Progettista:
Ing. Sordani Dorianò
Ancona Via Raffaello Sanzio 36

DATA:
MAGGIO 2019

REVISIONE:
REV. 0

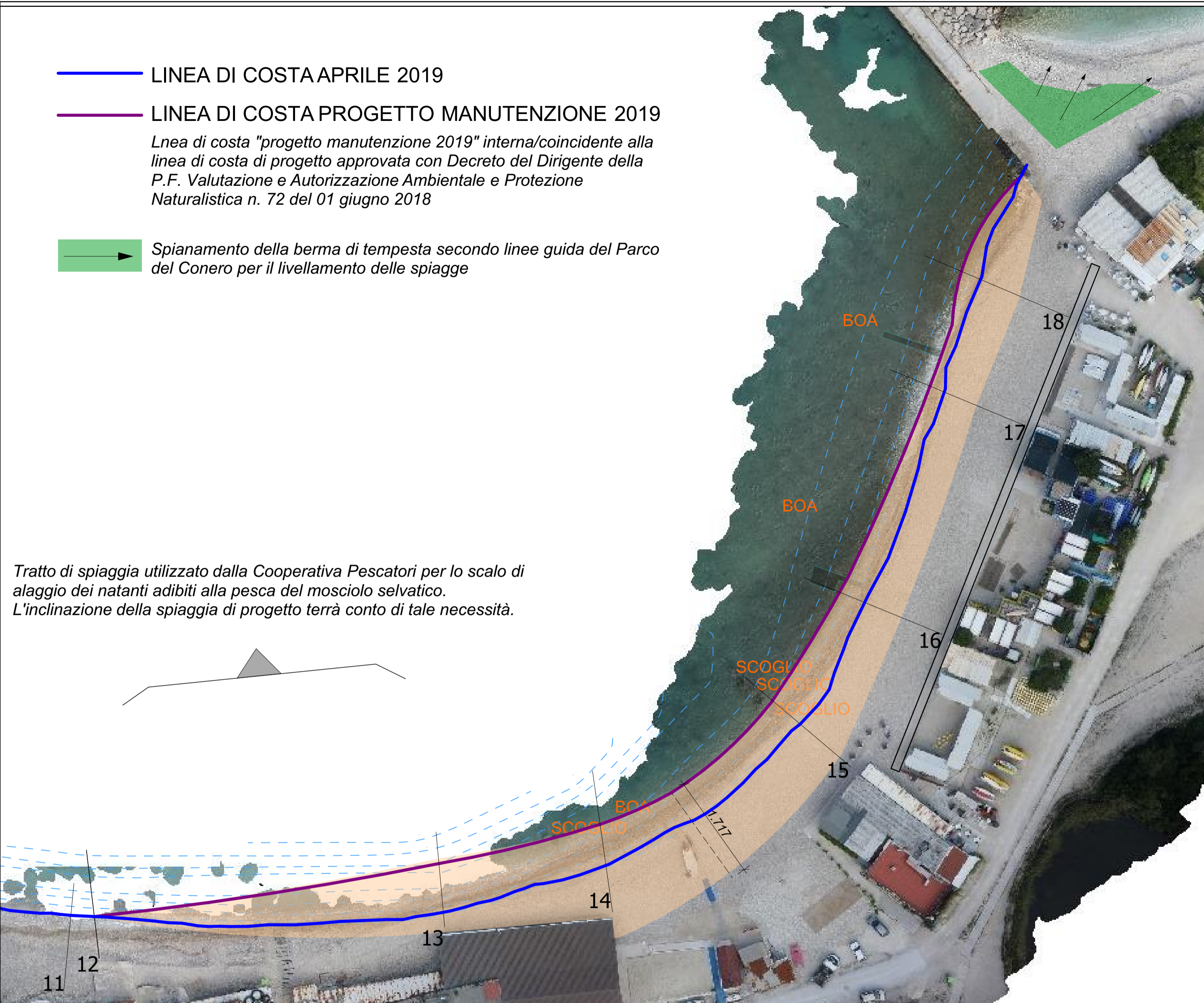
SCALA:

— LINEA DI COSTA APRILE 2019
 — LINEA DI COSTA PROGETTO MANUTENZIONE 2019

Linea di costa "progetto manutenzione 2019" interna/coincidente alla linea di costa di progetto approvata con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazione e Autorizzazione Ambientale e Protezione Naturalistica n. 72 del 01 giugno 2018

► Spianamento della berma di tempesta secondo linee guida del Parco del Conero per il livellamento delle spiagge

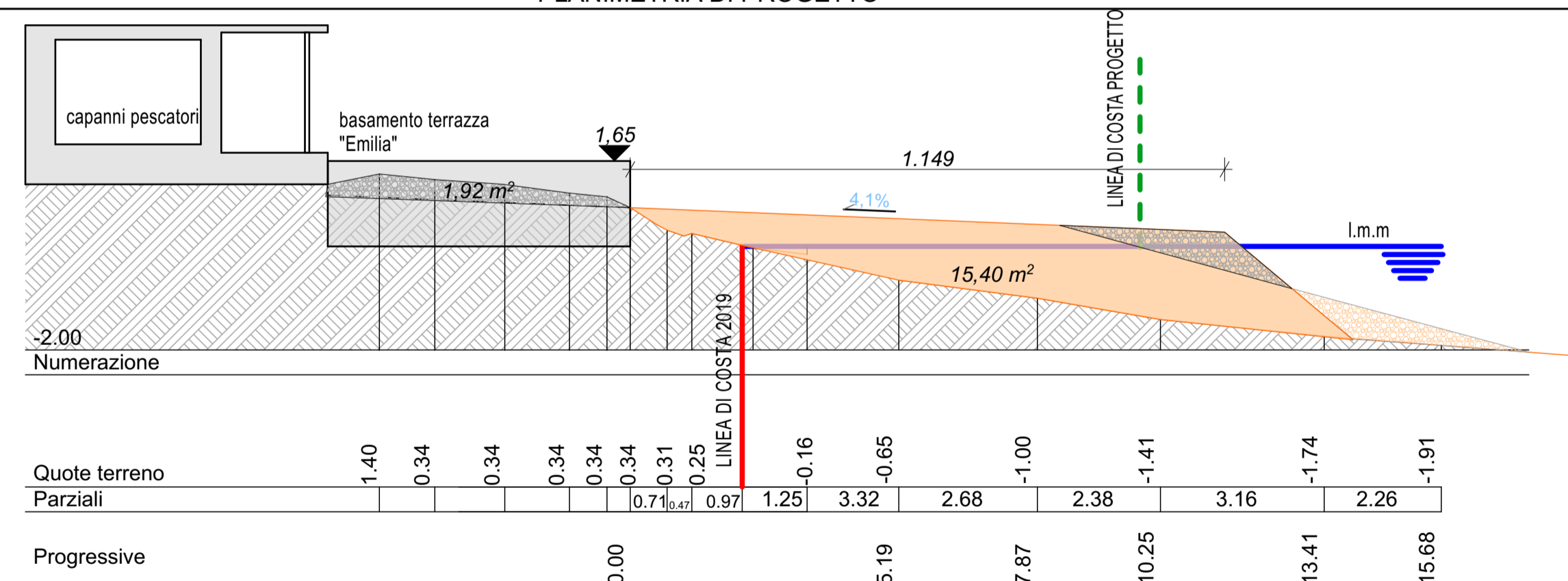
Tratto di spiaggia utilizzato dalla Cooperativa Pescatori per lo scalo di alaggio dei natanti adibiti alla pesca del mosciolo selvatico. L'inclinazione della spiaggia di progetto terrà conto di tale necessità.



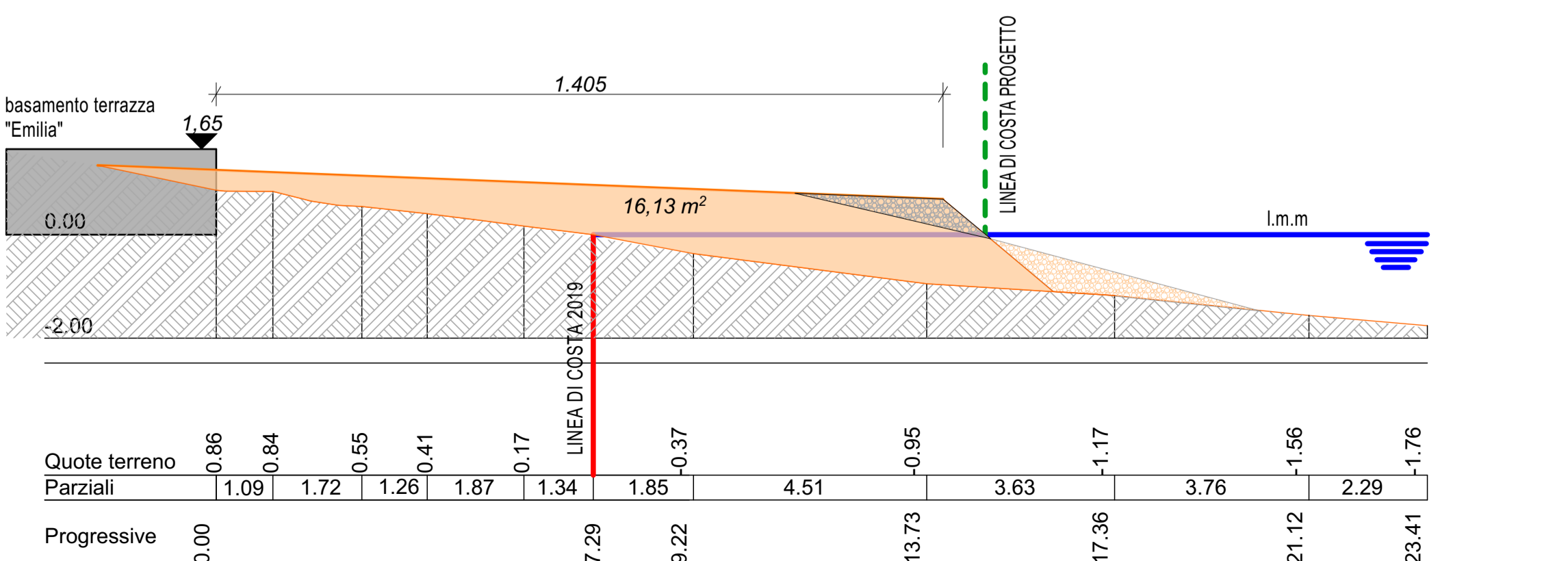
PLANIMETRIA DI PROGETTO

1:500

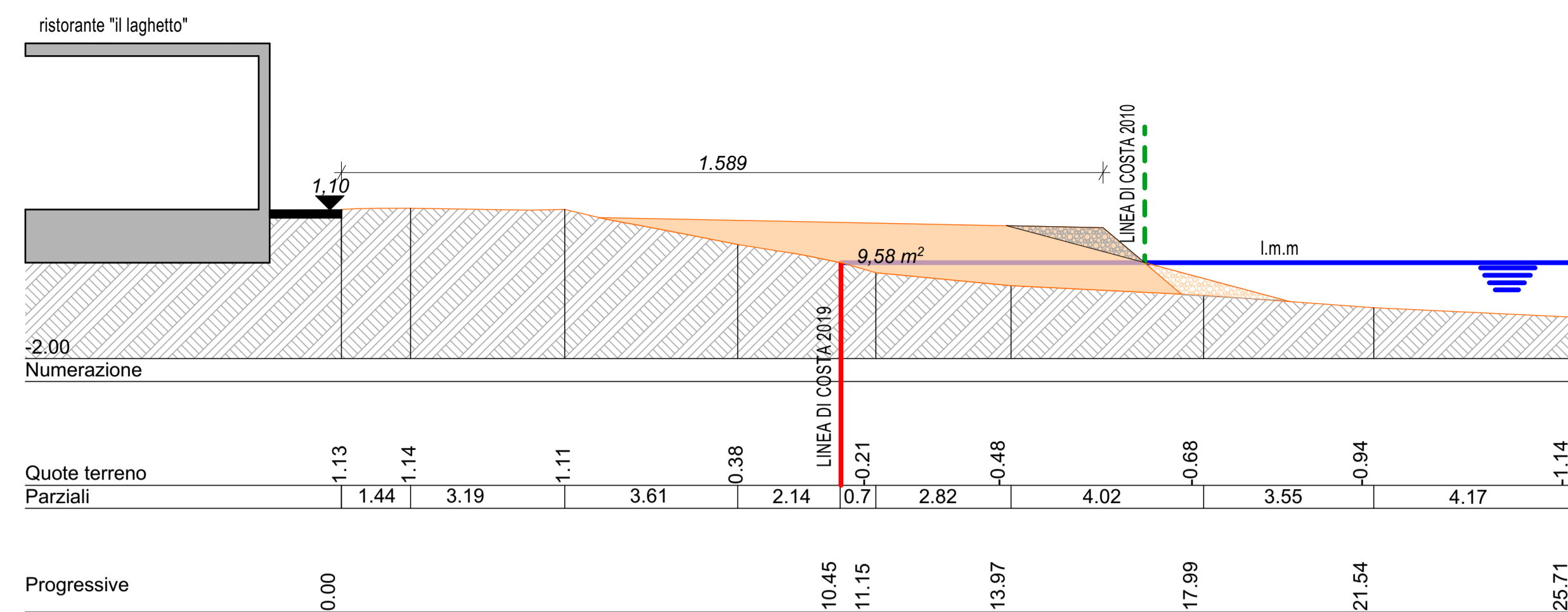
13



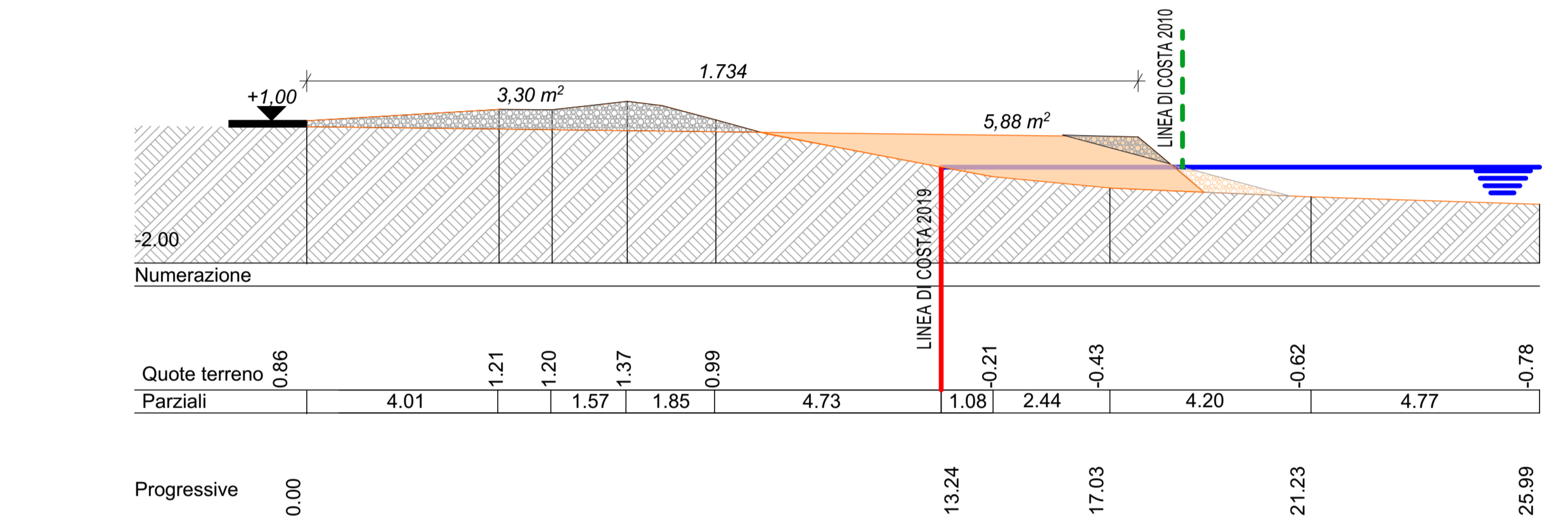
14



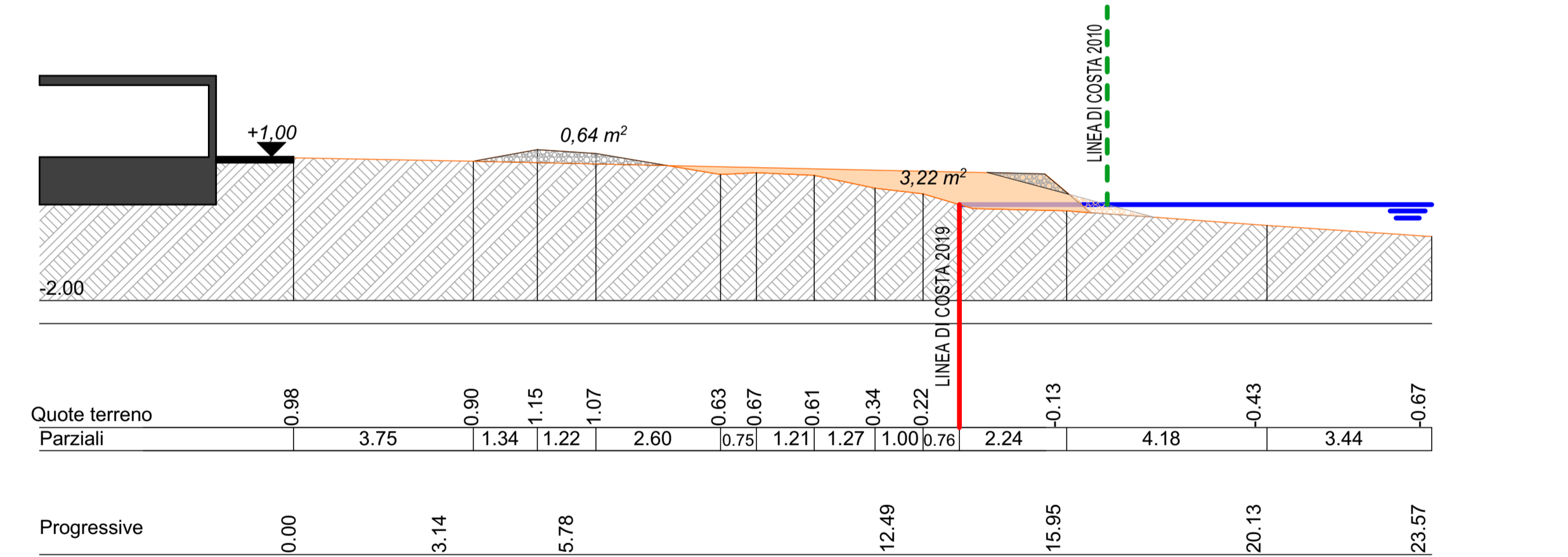
15



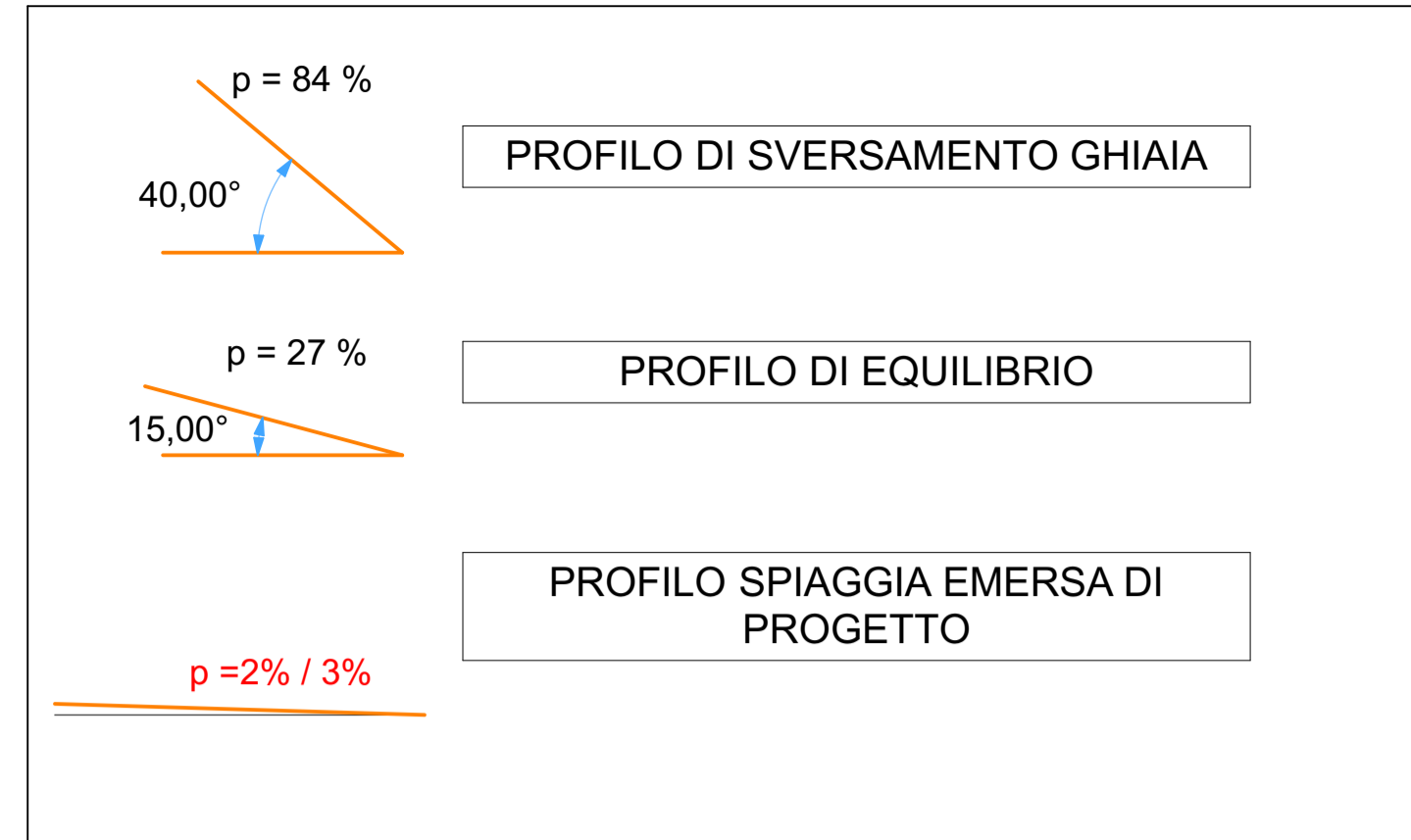
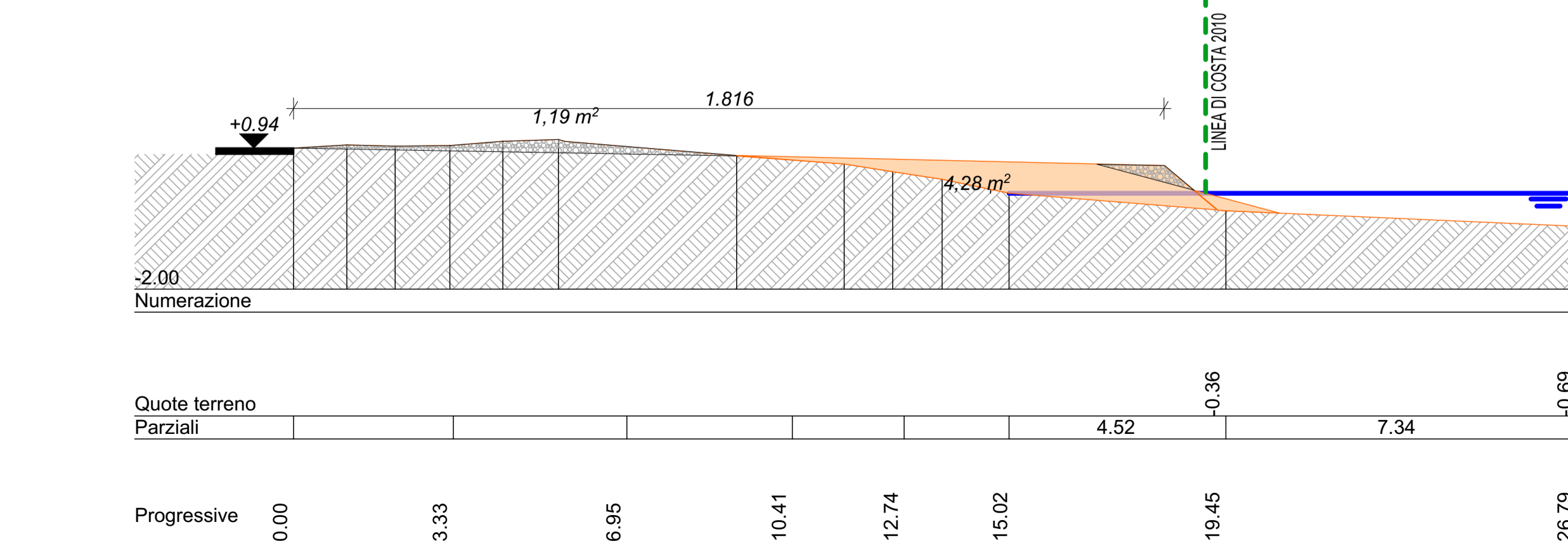
16



17



18



LINEA DI COSTA
 — rilievo 29.03.2019
 — linea di costa di progetto

PROPRONTE: **Ancona** Comune di ANCONA
 Largo XXIV Maggio, 1 - I 60123 Ancona
 tel +39 071 222 1 - URP tel +39 071 222 4343
 Numero Verde 800 653 413 - P.IVA 00351040423
 posta elettronica certificata: comune.ancona@emarche.it

PROGETTO ESECUTIVO

OPERE DI MANUTENZIONE DEL RIPASCIMENTO DI RIDOTTA ENTITA' NEL PARAGGIO "EX RAMONA - MOLETTA" LITORALE DI PORTONOVO
 Decreto del Dirigente della P.F. Valutazione e Autorizzazione Ambientale e Protezione Naturalistica n. 72 del 01 giugno 2018

CODICE ELABORATO: **E.11** TITOLO: **PROGETTO TRATTO 4 E 5**

Progettista: Ing. Sordani Doriano
 Ancona Via Raffaello Sanzio 36
 REDAZIONE:
 DATA: **MAGGIO 2019** REVISIONE: **REV. 0** SCALA: **scala 1:100**